ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 183
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 43-943

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
3-4 Agosto 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-022, 50-280, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edic. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 5850, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

L'on. Piccioni al Viminale inizia le consultazioni

Ottimismo negli ambienti politici - Dopo aver conferito con Gronchi e Merzagora, il presidente designato ha ricevuto il segretario della D.C. on. Gonella aprendo così con gli esponenti dei partiti i colloqui che continueranno nel pomeriggio

L'on. Piccioni intervistato dai giornalisti subito dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo Governo (Telefoto)

Roma, lunedì sera.

Con un anticipo di ventiquattr'ore sul previsto, che ha sorpreso anche i presidenti delle due Camere, il Capo dello Stato ha conferito ieri mattina all'on. Piccioni l'incarico di formare il nuovo Governo. Il designato, accettato la consuetudine, ha accettato «con riserva», ma ci è immediatamente posto all'opera dando una intonazione, come ha più tardi dichiarato, «a cercare di comporre il ministero nel più breve tempo possibile».

Giornalisti e fotografi venivano avvertiti verso le dieci, ieri mattina, che alle undici e mezzo Einaudi avrebbe ricevuto Piccioni; si trovassero quindi per quell'ora, se la ritenevano opportuna, al Quirinale.

Dichiarazioni di Piccioni

Piccioni arrivava anche lui puntualissimo, da Santa Marinella, dove sta trascorrendo questo periodo estivo, e veniva subito introdotto nello studio del Capo dello Stato. Non era il caso, però, per giornalisti e fotografi di attendere la fine del colloquio. L'avv. Carbonara veniva subito ad avvertire che, dopo l'incontro, Einaudi avrebbe trattenuto a colazione il suo ospite. Si poteva anche noi fare l'spuntata e tornare alle due e mezzo del pomeriggio.

A quest'ora Piccioni incontrava difatti i giornalisti. Era allegro. Lasciava che fotografi ed operatori lo ritraessero a loro agio nel momento culminante, e più delicato, della sua carriera politica, poi dichiarava: «Sono stato convocato dal Presidente della Repubblica per il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo. Ho accettato provvisoriamente tale incarico, riservandomi di dare una risposta definitiva al Presidente non appena avrò potuto completare i colloqui con i gruppi parlamentari, per vedere quale possibilità vi può essere di costituire una maggioranza parlamentare al nuovo Governo. Io mi accingo a questa non facile impresa con molta fiducia e molta buona volontà, e spero che tale fiducia e tale buona volontà ci siano anche da parte dei rappresentanti dei gruppi parlamentari che mi riservo di convocare. Come di prammatica, visiterò i presidenti delle due Camere, il Presidente del Consiglio uscente, e mi adopererò subito a cercare di svolgere i colloqui che sono stati previsti».

Si poteva già, da queste dichiarazioni, ricavare la prima indicazione dello stato d'animo con cui il designato ha accettato l'incarico e della procedura attraverso la quale intende assolverlo. Egli non si nasconde la difficoltà dell'impresa, ma mostra un certo ottimismo sulla possibilità di portarla a buon termine. Ottimismo, del resto, condiviso in vari ambienti politici e soprattutto nell'entourage dell'attuale vice-Presidente del Consiglio (Piccioni è sempre in carica, come tutto il Gabinetto dattilo, per l'ordinario amministrazione), dove si dice che egli non è uomo da accettare una prova del fuoco, senza già avere tra le mani una buona parte delle carte necessarie a risolverla.

Quel che è certo è che, contrariamente all'abitudine di De Gasperi, il suo eventuale successore intende procedere alacremente, percorrendo con rapidità le tappe attraverso le quali si articola il suo apprendimento.

Ne ha dato una eloquente prova sin da ieri. Appena uscito dal Quirinale — erano le prime ore del pomeriggio, quelle in cui il sole rende molle l'asfalto delle strade, e i romani che non hanno lasciato la città emanano di caldo chiusi nelle loro case — Piccioni si recava a Montecitorio per rendere la visita di prammatica al Presidente della Camera. Ai presidenti e ai vicepresidenti della Assemblea legislativa, come si sa, sono riservati degli appartamenti nei palazzi stessi dove debbono assolvere il loro ufficio.

Il designato era quindi convinto di trovare Gronchi (o poi Merzagora, per l'analoga visita di prammatica) nella sua abitazione. A Montecitorio apprendeva, invece, che il Presidente era fuori Roma, per il week-end; c'era, in compenso, il vice-Presidente Targetti e con lui Piccioni si trattenne in cordiale colloquio.

Da Montecitorio l'on. Piccioni si portava a Palazzo Madama, ma Merzagora non era in sede, ed c'era alcuno dei quattro vice-Presidenti. C'era solo il segretario generale, dott. Domenico Galante, e toccava a lui ricevere il designato. L'incontro era breve e all'uscita Piccioni, quasi a giustificare la sua improvvisa e poco fortunata visita, dichiarava ai giornalisti che lo avevano sin lì seguito: «Voglio cercare di comporre il Ministero nel più breve tempo possibile».

La terza visita in programma, quella a De Gasperi, andava a buon fine. Lasciato Palazzo Madama, Piccioni si recava direttamente, in automobile, a Castelgandolfo. Arrivava alle cinque e mezzo. Presso il Presidente del Consiglio in giardino, e aveva con lui un lungo scambio d'idee. Finalmente, verso le sette, potevano dire di avere concluso la giornata. Da Castelgandolfo, infatti, erano formarsi a Roma, si portava a Santa Marinella.

Il tornado stamane, per vedere Gronchi e Merzagora e dare inizio alle consultazioni vere e proprie con gli esponenti dei vari partiti.

Un retroscena

Politicamente parlando, tuttavia, la giornata di ieri non si è conclusa con il ritorno di Piccioni nella sua villa marina, ma con una partenza assai più significativa: quella di De Gasperi per Sella Valcupano dove si trattarrà, con ogni probabilità, sino al momento di dare la consegna al suo successore.

Questa partenza ha un retroscena che si è potuto precisare soltanto ieri e che bene concorre a completare il quadro della vicenda politica. Era stato più annunciato sabato, come si ricorderà, e all'ultimo momento fu rinviato, per ragioni che il par lì non risultarono molto chiare. Ieri si è appreso che in quella stessa giornata Einaudi dal Quirinale si era recato, in forma privata, a Castelgandolfo per illustrare a De Gasperi la situazione, così come risultava al termine delle consultazioni, in quello spirito di confidente amicizia che ha sempre caratterizzato i rapporti tra i due uomini politici.

E' difficile dire se il Capo dello Stato ha fatto un ultimo tentativo per convincere il presidente dimissionario a provare ancora nella soluzione della crisi, o se si è limitato a illustrargli le ragioni che consigliavano di sperimentare nuova via. La questione è troppo delicata per azzardare ipotesi. Per togliere, comunque, ogni ombra dal suo atteggiamento, De Gasperi, soddisfacendo così anche alle effettuate pressioni dei suoi amici, dispose di rinviare la sua partenza sino al conferimento dell'incarico.

La vettura salonn, sgangherata sabato sera dal direttissimo per il Brennero, veniva difatti riagganciata ieri sera alla stesso treno. E De Gasperi, questa volta, era puntale. Giunse qualche minuto prima della partenza, con la moglie e la figlia Cecilia. Lo salutavano Scelba, Pastarella, Andreotti, Tupini junior. Apparivo fresco, riposato, incalzamente giovialo.

Ai giornalisti De Gasperi leggeva una dichiarazione, preparata in anticipo: «Era inteso che appena il Presidente della Repubblica avesse concluso le consultazioni con la designazione dell'incarico, io avrei preso qualche giorno di riposo. Ne ho bisogno, perchè dall'inizio della campagna elettorale in qua non ho avuto nè sosta nè tregua. Non ho accettato di riprendere in mano la soluzione della crisi, perchè credo che il vice presidente Piccioni sia più adatto di me a superare le nuove complicazioni. Egli sa, però, di potere contare su tutta la mia affettuosa solidarietà. Gonfido e mi auguro che tutti gli amici e gli uomini di buona volontà agevolino il suo compito. Egli deve avere molto senso di disciplina morale e una chiara visione degli interessi supremi del Paese».

La partenza di De Gasperi

Poi rispondeva di buon grado alle domande, e forniva chiarimenti sulle sue intenzioni per il prossimo futuro. Intende, come già detto, rimanere a Sella sino a quando sarà formato il nuovo ministero. E' improbabile, però, che si vada il 7 agosto a Baden Baden per la riunione dei ministri degli Esteri. Vi sono precedenti di ministri dimissionari che continuano a rappresentare il loro Paese nell'attesa che vengano nominati i loro successori, ma egli non intende avvalersene. Perso, allora, di non accettare la carica di ministro degli Esteri. Così è effettivamente, anche se De Gasperi ha tenuto a sottolineare che le ragioni saranno esclusivamente di salute. (Scherza, in effetti, di una forma di colite piuttosto seria).

e. f.

Gli incontri di stamane

ROMA, lunedì sera.

L'on. Piccioni si è accinto con alacrità alla non semplice fatica di formare il nuovo governo. Alle 11,35 il Presidente designato è giunto a Montecitorio, dove è stato subito introdotto nello studio del presidente della Camera on. Gronchi.

Il colloquio è durato mezz'ora.

Successivamente l'on. Attilio Piccioni ha fatto visita a Palazzo Madama al presidente del Senato, sen. Merzagora, col quale pure s'è trattenuto a lungo.

Dopo aver dato la comunicazione di rito dell'incarico ricevuto ai presidenti delle Camere, Piccioni ha avuto poi nel suo studio al Viminale un lunghissimo colloquio con il segretario politico della democrazia cristiana, Gonella.

A partire dalle ore 17 Piccioni, secondo quanto egli stesso ha dichiarato, riceverà successivamente i rappresentanti parlamentari dei gruppi del centro democratico.

Ad un eventuale Ministero Piccioni intanto, a quanto si sa, sarebbe già assicurata la benevola attesa dei socialdemocratici.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, che gli chiedevano se il nuovo Governo si presenterà prima alla Camera o a Senato, ha risposto: «La questione è ancora insoluta».

L'estrema sinistra si mostra per ora molto cauta attorno al tentativo di Piccioni. «Attendiamo di conoscere — ha dichiarato l'onorevole Pajetta della Direzione del partito comunista italiano — su quali basi Piccioni intenda formare il suo Ministero, con quali uomini e con quale programma».

A proposito dei suoi colloqui con i segretari della D.C. e del P.S.I., on.li Gonella e Nenni, il segretario del PSDI, on. Saragat, ha fatto oggi la seguente precisazione: «Si tratta di colloqui strettamente confidenziali che ancora continuano. E' probabile, infatti, come già avvertii ieri, che io giornata io abbia un incontro con l'on. Gonella. Di conseguenza non hanno alcun fondamento intorno affermazioni che mi sono state attribuite».

Attlee a Belgrado ospite di Tito

BELGRADO, lunedì sera.

Clement Attlee, «leader» del partito laburista britannico, ed ex-primo ministro, è giunto stamane a Belgrado per una visita di tre settimane alla Jugoslavia su invito del Governo di Tito.

Nel programma della visita di Attlee sono compresi colloqui col presidente Tito e con personalità diplomatiche e sindacali jugoslave. Attlee visiterà inoltre fattorie collettive proseguendo poi suo viaggio per Dubrovnik e Spalato in Dalmazia, Cetigne nel Montenegro, Bled in Slovenia e la residenza estiva di Tito all'isola di Brioni. Qui, a Brioni, si incontrerà con il capo della sinistra laburista, Bevan.

I russi dispongono di 300 bombe atomiche?

NUOVA YORK, lunedì sera.

Nel deplorare che i Governo americano abbia ridotto il bilancio della difesa nazionale, il fisico atomico Ralph Lapp ha dichiarato che i russi tengono in deposito circa 300 bombe atomiche.

«Non credo che il Congresso si renda conto di quanto questo passo sia esposto ad un attacco atomico», ha detto nella sua dichiarazione, e poi ha proseguito: «I russi hanno un deposito di bombe atomiche, che deve superare le 300 unità e la nostra difesa sono deboli».

Gli onorevoli Nenni e Saragat ieri a Formia (Telefoto)

Due ore di colloquio fra Saragat e Nenni

I due "leaders" si sono incontrati nella villa di Paone a Formia, e hanno continuato il loro scambio di idee durante una corsa in motoscafo nel golfo di Gaeta e a tavola - Nenni accenna alla possibilità d'una "benevola attesa" e Saragat alla opportunità di scongiurare l'"irrigidimento centrista D.C."

DAL NOSTRO INVIATO

Formia, lunedì sera.

Quando ieri sera l'on. Saragat è ripartito alla volta della Capitale, appariva, nel complesso, abbastanza soddisfatto degli ampi scambi di idee sulla situazione avuti con l'on. Nenni. Convinto com'è, che esigenza politica fondamentale del Paese è quella di lavorare per allargare verso sinistra le basi della democrazia, il leader socialdemocratico non si risparmia fatiche. Ieri mattina, poche ore dopo il suo incontro con Gonella, nel corso del quale parlò ininterrottamente per quasi quaranta minuti, dimostrando come, a suo avviso, l'irrigidimento centrista della D.C. finisca, in definitiva, con il bloccare la situazione, l'on. Saragat è partito fiducioso alla volta di questa splendida cittadina marinara per incontrarvi l'on. Pietro Nenni, che vi trascorre qualche giorno di riposo circondato dai nipotini, e discutere con lui le concrete possibilità di una chiarificazione della situazione.

Nella villa di Paone

Saragat e Nenni hanno avuto, nella magnifica villa di Remigio Paone, un colloquio a quattr'occhi durato oltre due ore, dalle 11 alle 13, proprio mentre, a Palazzo Quirinale, Luigi Einaudi convocava l'on. Piccioni per affidargli l'incarico di costituire il nuovo Ministero. Lo scambio di idee è proseguito in una lunga corsa in motoscafo nel golfo di Gaeta, e poi durante una colazione a base di pesce.

La signora Nenni si rammaricava di non avere potuto ospitare lei Saragat, che conosce e stima dai tempi dell'esilio di Parigi: «Abbiamo — diceva — una piccola casa che ci ha affittato un contadino del luogo e difficilmente riusciremo a imbandire una colazione. Del resto, Paone si è offerto lui di ospitare Saragat e mio marito. Quello che vorrei che dicesse, è che noi non abitiamo affatto in una villa fastosa, ma in un appartamento di quattro stanze in un villino». Così è. L'on. Nenni, la moglie, i nipotini, abitano al secondo piano di una villetta sulla spiaggia di Vindicio (è il nome della spiaggia di Formia), a pochi metri dal mare.

L'incontro tra Nenni e Saragat è stato assai cordiale. I rapporti di amicizia fra i due uomini politici sono rimasti inalterati, anche quando i loro elementi sono divenuti più accesi.

Nenni dice, scherzando, che Saragat è, in fondo, il suo «nemico domestico», mentre il leader socialdemocratico afferma che l'on. Nenni ha un solo difetto: quello di credere che la libertà, in definitiva, sia un trucco borghese. Dopo le elezioni del 7 giugno i contatti tra Nenni e Saragat sono stati frequenti a Montecitorio. Ma è chiaro che l'incontro di ieri rivestiva un particolare interesse, anche perchè, proprio ieri, l'Avanti! pubblicava un editoriale di Nenni nel quale, in sostanza, si respingeva in modo abbastanza reciso «l'accusa di persistente frontismo» rivolta al P.S.I. dalla Direzione socialdemocratica.

E' proprio da questo dato di fatto che, a quanto risulta, ha preso le mosse il colloquio Nenni-Saragat. Da principio, mentre un sagace fotoreporter faceva una fotografia dopo l'altra, ha parlato Saragat. «Occorre — egli ha detto in sostanza — che si faccia tutto ciò che è possibile per scongiurare quello che indubbiamente è il maggior pericolo della situazione attuale: l'irrigidimento centrista della D.C. che, sia sotto la superata forma del quadripartito, sia sotto quella di un governo monocolore, fa temere un orientamento verso il monopolio del potere politico».

Le richieste di Nenni

Inutile dire che questa valutazione della situazione fatta dal leader socialdemocratico, e che del resto risalica quella della direzione del suo partito, ha trovato consenziente Nenni, il quale, a quanto si è poi potuto sapere, ha indicato i provvedimenti che potrebbero consigliare al suo partito di attuare una «benevola attesa» nei confronti di un nuovo governo: abrogazione della legge elettorale, amnistia, ristabilimento dell'intera libertà di propaganda, abrogazione delle sanzioni nei confronti dei dipendenti pubblici che parteciparono a scioperi contro la legge truffa, azione a fondo per avviare a soluzione il problema numero uno della vita del Paese, e cioè quello di dare lavoro all'esercito dei disoccupati.

Saragat ha preso appunti e chiesto delucidazioni, specialmente sui punti che avevano lasciato più perplesso Gonella. E' probabile che del suo prolungato scambio di idee con Nenni rediga un memorandum che illustrerebbe in un nuovo eventuale incontro col segretario democristiano.

«Conta d'incontrare ancora Gonella?», abbiamo chiesto a Saragat.

«Spero di rivederlo e presto», ha risposto.

A una analoga domanda l'onorevole Nenni, viceversa, si è mostrato assai riservato. «Non cerchiamo troppo», ha mormorato.

Sia Saragat che Nenni hanno poi aderito volentieri alla nostra richiesta di qualche sommario ragguaglio sul loro scambi di idee. Il leader socialdemocratico è stato esplicito: «Ho illustrato a Nenni il punto di vista del PSDI sulla situazione, che è ormai abbastanza noto. Si tratta di lavorare sodo per allargare a sinistra le basi della democrazia italiana. Penso che solo in questo modo si potrà fare una politica sociale conforme agli interessi comuni del proletariato e del ceto medio, ossia del Paese, giacchè è appena necessario avvertire che essi formano la quasi totalità degli italiani».

A sua volta, l'on. Nenni ha detto: «C'è un punto comune nella posizione del PSI e del socialdemocratici, ed è il riconoscimento dell'esigenza di una apertura a sinistra. Sullo forme che questa potrà assumere è ancora difficile pronunciarsi. Con la formula della «benevola attesa», noi del Partito Socialista Italiano abbiamo creduto di venire incontro a chiunque non respinga a priori l'ipotesi della apertura a sinistra».

Come si vede, l'on. Nenni conferma le disposizioni piuttosto possibiliste della sua parte. A ben considerare, il dialogo per un'apertura a sinistra e per allargare le basi della democrazia è iniziato. Sarà di certo proseguito, anche se forse è prematuro dire se condurrà a fatti concreti.

Nenni e Saragat, naturalmente, vi sperano.

Vittorio Statera

Quadrimotore francese scomparso presso Rodi

Aveva lasciato Ciampino verso la mezzanotte con 41 persone a bordo; alle 4,15 tentava un atterraggio di fortuna per avaria a due motori Affannose ricerche - Cade (senza vittime) un bimotore in Arabia

Perduta una nave con 75 passeggeri

LONDRA, lunedì sera.

Due drammi del cielo e del mare occupano oggi il primo posto nella cronaca degli avvenimenti: la scomparsa di un «Constellation» francese al largo delle coste turche, la caduta di apparecchio della «Orient Airways» in Arabia, la misteriosa sparizione di una motonave francese al largo dell'Australia. Sopratutto la sorte del «Constellation» ha suscitato vivo allarme, e mentre la mole un'imponente opera di ricerca e di soccorso aero-navale.

Il quadrimotore «Constellation», appartenente alla «Air France», si trovava in volo da Roma a Beirut. Esso aveva fatto scalo questa notte all'aeroporto di Ciampino, ripartendo alle 23,32 diretto verso la Siria. Aveva a bordo otto uomini di equipaggio e trentatrè passeggeri, fra cui un bambino. Il volo sulla penisola italiana e poi sul Mediterraneo si era svolto regolarmente, fino a quando, alle 4 e 15 il marconista inviava il seguente messaggio: «Abbiamo un'avaria ai motori n. 1 e 2. Stiamo tentando un atterraggio forzato sul territorio turco presso l'isola di Castelloriso». Poi più nulla.

Il silenzio, che ha fatto seguito a questo S.O.S., ha suscitato subito il più vivo allarme, in quanto, se l'atterraggio fosse stato attuato con successo, la radio di bordo avrebbe continuato a trasmettere. Si teme quindi, con molta verosimiglianza, che il pilota non sia riuscito a raggiungere la costa e che il grosso apparecchio sia caduto in mare al largo della costa turca, fra l'arcipelago di Rodi e l'Anatolia.

Quando il messaggio della 4,15 è stato spedito, l'aereo si trovava a circa 150 km. ad Est dall'isola di Rodi; le ricerche sono state, quindi, subito organizzate in quel tratto di mare, che va da questo punto alla Turchia. Vi partecipano aerei militari e civili e venti velieri della marina turca, mentre la scomparsa del «Constellation» è stata segnalata alle navi che si trovano nella zona, affinchè partecipino alle ricerche. Sinora la perlustrazione del vasto specchio d'acqua non ha dato alcun risultato, ma nessuno nutre sempre forti speranze di ritrovare dei superstiti. La società «Air France», che gestisce la linea Parigi-Tokarea su cui viaggiava il «Constellation», ha precisato che i motori caduti in avaria sono i due motori di sinistra.

Si temeva che avesse avuto ostacoli nella conseguenza la caduta di un bimotore della «Orient Airways», precipitato stamane nelle vicinanze di Sharah (Arabia) durante il volo della Mecca a Karachi, la capitale del Pakistan. L'apparecchio portava dei pellegrini musulmani, provenienti dalla Città Santa dell'Islam; l'incidente è avvenuto per motivi non ancora chiariti.

Il grande allarme, però, si è per fortuna dimostrato infondato: l'apparecchio è riuscito a prendere terra senza sfasciarsi, e non si lamenta quindi nessuna vittima, nè fra i quattro uomini d'equipaggio, nè fra i venticinque passeggeri. Soltanto alcune persone sono state ricoverate in ospedale per ferite, che non si ritengono gravi.

Più drammatico e inesauribile il dramma del mare, di cui giunge notizia dalla Nuova Caledonia: la motonave francese «Nicaigue», di 240 tonnellate, è scomparsa durante il viaggio di ritorno abitualmente dalle Isole della Lealtà alla Nuova Caledonia. L'imbarcazione francese aveva a bordo centocinquanta persone, fra equipaggio e passeggeri. Partita all'alba di giovedì scorso dalle Isole della Lealtà, non è mai arrivata a destinazione. Le autorità navali insegnano quindi per certo che essa sia andata perduta, ma non hanno ancora rinunciato ogni speranza di ritrovare dei superstiti. La società «Air France», che gestisce la linea Parigi-Tokarea su cui viaggiava il «Constellation», ha precisato che i motori caduti in avaria sono i due motori di sinistra.

Si temeva che avesse avuto ostacoli nella conseguenza la caduta di un bimotore della «Orient Airways», precipitato stamane nelle vicinanze di Sharah (Arabia) durante il volo della Mecca a Karachi, la capitale del Pakistan. L'apparecchio portava dei pellegrini musulmani, provenienti dalla Città Santa dell'Islam; l'incidente è avvenuto per motivi non ancora chiariti.

Il grande allarme, però, si è per fortuna dimostrato infondato: l'apparecchio è riuscito a prendere terra senza sfasciarsi, e non si lamenta quindi nessuna vittima, nè fra i quattro uomini d'equipaggio, nè fra i venticinque passeggeri. Soltanto alcune persone sono state ricoverate in ospedale per ferite, che non si ritengono gravi.

Più drammatico e inesauribile il dramma del mare, di cui giunge notizia dalla Nuova Caledonia: la motonave francese «Nicaigue», di 240 tonnellate, è scomparsa durante il viaggio di ritorno abitualmente dalle Isole della Lealtà alla Nuova Caledonia. L'imbarcazione francese aveva a bordo centocinquanta persone, fra equipaggio e passeggeri. Partita all'alba di giovedì scorso dalle Isole della Lealtà, non è mai arrivata a destinazione. Le autorità navali insegnano quindi per certo che

CRONACA CITTADINA

ALLE ORE 4,50 DI STAMANE AL PASSAGGIO A LIVELLO DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Il treno della Ciriè-Lanzo taglia in due un convoglio

Il locomotore irrompe su un trattore che trainava una macchina pressapaglia, una trebbiatrice, una portapaglia e un carro - Quattro contadini salvi per un prodigio

Un grave incidente è accaduto stamane verso le 5 al passaggio a livello di Balangero, a circa un chilometro da S. Maurizio Canavese. Un treno della ferrovia Torino-Nord ha investito e tagliato in due una trebbiatrice su cui si trovavano quattro persone. Per un puro caso, una delle quali si iniziavano i lavori di sgombero che si presentavano molto difficili e laboriosi: bisognava liberare la linea per permettere il transito sull'altro binario dei treni diretti a Ceres. Il primo treno poteva così passare alle 7,30; i viaggiatori del convoglio deragliato venivano poi trasbordati su di un altro treno che giungeva a Torino con circa 3 ore di ritardo.

I carabinieri intanto un'inchiesta. E' stato stabilito che il conduttore del convoglio nel lasciare la stazione e nell'abbordare la curva ha fatto i prescritti segnali acustici e ha rallentato molto, trovandosi del passaggio a livello. D'altra parte, il conducente del trattore ha dichiarato di non aver potuto vedere il convoglio poichè questa, come si è detto, esce da una grande curva; quando se ne accorse, si trovava già con il trattore e il pressapaglia sui binari e non poteva tornare indietro.

A mezzogiorno la linea non era ancora stata sgombrata completamente.

La trebbiatrice investita in pieno si è rovesciata: il treno è deragliato (foto Meisio)

Maurizio Ghella (da sinistra), Giuseppe Regaldo e Giuseppe Turinetti, rimasti illesi nel grave incidente

si devono lamentare vittime.

L'incidente è accaduto esattamente alla 4,50. Il convoglio — F.T.N. 24 —, formato da un locomotore e tre vetture, era partito, carico di operai che si recavano al lavoro, da Germagnano alle 4,40 e doveva giungere a Torino alle 5,26. Alle ore 4,48 lasciava la stazione di San Maurizio Canavese diretto verso Caselle, cha è la fermata seguente. A circa 300 metri dalla stazione le rotaie compiono un'ampia curva verso destra, prima d'iniziare un lungo rettifilo. Appunto al termine di questa curva si trova un passaggio a livello incustodito, che è attraversato da una strada che conduce a Malanghero. Qui è avvenuto l'investimento.

Una trebbiatrice trainata da un trattore, alla cui guida si trovava Ugo Ferdinando di 32 anni residente a S. Maurizio, e seguita da un pressapaglia, da un portapaglia e da un carretto, stava attraversando i binari mentre sopraggiungeva il convoglio. Il trattore aveva già superato di due metri la rotaia. L'urto era inevitabile. Il macchinista — Pietro Balma, di 41 anni, da San Maurizio — azionava prontamente i freni, ma la distanza era ormai troppo breve. Il treno investiva in pieno il pressapaglia e lo trascinava per una decina di metri, sfracellandolo nettamente sul trattore e sul resto del traino. Il locomotore, per la violenta collisione, deragliava, urtando dai binari. Sul portapaglia si trovavano tre persone: Maurizio Ghella di 27 anni, Giuseppe Turinetti di 19 anni e Giuseppe Regaldo di 20 anni; tutti addormentati. Essi venivano violentemente sbalzati a terra un trentina di metri. Per fortuna, nessuno di loro riportava altro che qualche contusione. Fra il personale e i passeggeri del treno qualche contuso e molto spavento.

Sul posto si portavano poco dopo i Vigili del fuoco della nostra città e i carabinieri di S. Maurizio, oltre a personale dello ferrovie.

Le sciagure stradali della domenica

Motociclista in fin di vita

Colto da malore si sfracella contro un muro
Altri incidenti: un morto e numerosi feriti

L'operaio Giuseppe Viata, di 33 anni, abitante a Santhià, mentre ieri percorreva in motocicletta la strada Bra-Torino, colto da improvviso malore, andava a cozzare violentemente contro un muro. Raccolto [illegible] da alcuni passanti, il poveretto veniva trasportato all'ospedale di Bra ove i sanitari, riscontrategli la frattura della base cranica, lo ricoveravano giudicandolo in pericolo di vita.

* Un mortale incidente è avvenuto ieri sera presso Castagnole: una motocicletta a piombata su una giardra di macchine che stava attraversando la strada; uno dei motociclisti è deceduto. L'altro ha riportato serie ferite. Il fatto è avvenuto alle 20,45. In quel momento giungevano a Castagnole, dove risiedono, il ventisettenne Giuseppe Pautasso, abitante in via Giuseppe Mazzini, operaio delle Acque potabili, e Tommaso Pochettino, di 33 anni, abitante in via Diaz 1, operaio alla Fiat Ricambi. Entrambi, come abbiamo detto, viaggiavano sulla stessa moto: il Pautasso alla guida, il Pochettino sul sedile posteriore.

Erano giunti a non più di duecento metri dal paese, quando si videro la strada sbarrata da un gruppo di macchine che tornavano dal passeggio. Non si sa che cosa esattamente sia avvenuto, poichè nessuno ha osservato lo svolgersi della sciagura. Probabilmente la motocicletta aveva una notevole velocità, al che il Pautasso non riuscì a frenare in tempo e piombò fra le bestie con estrema violenza. Ne prese una in pieno, sbandò, ne urtò un'altra e si rovesciò su un fianco. Nel primo cozzo, il Pochettino era stato sbalzato al suolo.

Accorse subito, fra cui il medico condotto dott. Sibour, egli stesso provvide a far portare via il Pochettino che il Pautasso a Torino, all'ospedale Maria Vittoria. Nonostante la rapidità del trasporto, il Pochettino è giunto all'ospedale cadavere, per sfondamento del cranio.

L'agente Panico

* Altri due incidenti stradali sono avvenuti nella notte. In via Cigna su una motocicletta viaggiava l'operaio Scarpona Raffaele di 46 anni, e la moglie Antonietta Bonino di 43 anni, abitanti in via Giachino 6). Nell'oscurità lo Scarpona non scorgeva una automobile ferma e la investiva. Nel cozzo la Bonino riportava la frattura della volta cranica per cui al Martini era ricoverata con prognosi riservatissima. Il marito invece ha riportato ferite leggere.

* In piazza Marmolada il ciclista Ignazio Loiolo di 34 anni, abitante in via Vigone 46 è venuto a collisione con il motociclista Domenico Bonetto di Pietro di 23 anni. Il Loiolo ha riportato la frattura della base cranica;

* All'ospedale Maria Vittoria è deceduto ieri verso le 18 l'agente Raffaele Panico, di 28 anni, da Cesarona (Lecce), già appartenente alla sezione di Torino della Polizia stradale. Il Panico era stato vittima, il 26 settembre dell'anno scorso, di una disavventurosa caduta della motocicletta, mentre prestava servizio con altri colleghi sull'autostrada. Al chilometro 84, la macchina si rovesciava per lo scoppio di un pneumatico e l'agente veniva sbalzato sull'asfalto, riportando una doppia frattura alla colonna vertebrale.

È UN TURISTA TEDESCO: DERUBATO DI 200 FRANCHI SVIZZERI E DI 8 MILA LIRE

Uno straniero rapinato da tre giovani a San Vito

La polizia compie per tutta la notte perlustrazioni e battute nella zona della collina - Nessuna traccia lasciata dagli aggressori

Alle ore 23 di ieri un giovane turista tedesco si presentava eccitatissimo al commissariato di borgo Po, ed al funzionario di servizio raccontava di essere stato rapinato. La sua narrazione risultava di comprensione piuttosto difficile, sia perchè il giovane non parla che la sua lingua, sia perchè egli era talmente affannato da non ricordare molti particolari. Ecco, comunque, quanto ha raccontato.

Si chiama Meches Hanejora, di Guglielmo; ha [illegible] anni, abita a Weil Rhein. Da qualche giorno era giunto nella nostra città per un giro turistico. Ieri sera aveva pranzato in un ristorante di via Bernardino Galliari, e si era poi diretto a piedi lungo le strade della collina. Non aveva mai osservato Torino dall'alto: raggiunse lo spiazzo di San Vito e si immerse nella contemplazione della città, illuminata in quel momento dal fuoco di numerosi lampi.

Stava appoggiato al muretto, quando tre giovani lo avvicinarono. Comprendendo di avere a che fare con uno straniero, attaccarono discorso. L'Hanejora però poteva farsi comprendere solo a gesti: la conversazione risultò quindi piuttosto difficile e sconnessa. I tre sembravano molto gentili, si sforzavano di comprenderlo; poi, d'improvviso, il loro comportamento cambiò: due si buttarono sul tedesco, trattenendolo vigorosamente e mettendogli una mano sulla bocca, in modo che non gridasse. L'altro gli frugò in giacca, trovando e portando via il portafogli con 200 franchi svizzeri (circa 30 mila lire), otto mila lire in biglietti italiani ed una penna stilografica.

Fatto il colpo, proferivano incomprensibili minacce e si davano poi alla fuga, scomparendo lungo la discesa verso la città. L'Hanejora non potè fare altro che fermare la prima macchina di passaggio, spiegare come poteva quanto era avvenuto, e farsi portare al commissariato di borgo Po. Secondo la sua descrizione, i tre rapinatori sarebbero tutti di media statura, due snelli ed uno tarchiato; sono tra i venti ed i venticinque anni, vestiti con pantaloni grigi e senza giacca: uno aveva una camicia bianca, gli altri camicie rosse. Avevano fatto le cose molto in fretta: tanto è vero che non si erano accorti che il tedesco teneva in una tasca interna della giacca un portacarte con 80 mila franchi francesi.

Subito la polizia organizzava una battuta, guidata dal dottor Ferrito della «Mobile». Venivano perlustrate molte strade della collina, ma dei tre giovinastri nessuna traccia.

Improvvisa morte di Michele Lessona

Iornotto, all'inizio della domenica, Michele Lessona s'è spento a Caurmayeur. V'era salito, sicuro che l'aria pura vincesse un'ostura infezione, resistente anche alla penicillina. L'altitudine ha probabilmente stremato il cuore stanco. Il trapasso è avvenuto repentino.

Di famiglia piemontese, (l'autore dell'educativo e celebre *Volere è potere* vide la luce a Venaria Reale), era nato a Piacenza il 28 luglio 1884. Laureato in legge a Torino, qui esercitò l'avvocatura, attratto per la prolità, le relo e lo studio per la musica nel conciliare, che mostrò anche in pubblici offici, fra gli altri l'Amministrazione dell'Ospedale Maria Vittoria e il Conservatorio di Musica.

Inclina alla musica, come il fratello Edoardo, violoncellista, sposò il figliolo Lodovico, pianista, la coltivò pel suo diletto, riuscendo a una infreguente, pronta, di gustosa lettura, e di sicura tecnica al pianoforte, e anche a una eleganza di composizione, di cui più volte diè prova con concerti solistici e con le sue prediletti *Canzoni piemontesi*, graditi e applauditi a Torino e fuori.

Chiamato venticinque anni or sono alla *Gazzetta del Popolo*, redasse con [illegible] e competenza la rubrica musicale. I suoi sobri ranconti riguardanti, affini perciò al conversare vario, arguto, Alla Schumann dedicò un saggio nella Collezione Dagnino. Ultimamente aveva collaborato al *Radiocorriere*, ad alcune trasmissioni schubertiane e alla rivista *Torino*.

Alla famiglia sua e alla Redazione della *Gazzetta* il nostro giornale presenta le più cordiali condoglianze.

a. d. c.

LE DISTRUZIONI DI UN FULMINE

Due case incendiate

Una scena drammatica a Montanaro durante il violento temporale di stanotte - Ingenti danni

Alle ore 2,30 della scorsa notte si abbattava su Chivasso un violento temporale accompagnato da tuoni, lampi e improvvisi scrosci di pioggia. Ad un certo momento, un fulmine piombava sul tetto di una casa colonica situata in Montanaro e abitata dal contadino Angelo Bonomo fu Luigi. Dopo aver attraversato il tetto, il fulmine penetrava per una finestra nella casa vicina, appartenente all'agricoltore Giovanni De Marchi, appiccandovi il fuoco. Immediatamente accorsi sul luogo i vigili del fuoco, i carabinieri di Chivasso e alcuni volenterosi riuscivano a domare l'incendio. Fortunatamente nessun danno alla persona. Le fiamme hanno distrutto parte del tetto delle due case, paglia, fieno, legname, attrezzi agricoli, recando un danno rilevante.

Suicida in un pozzo

Alle ore 4 di ieri mattina, l'agricoltore Piva Battista, fu Enrico, di 45 anni, abitante a Chivasso, affetto da malattia incurabile, in un momento di sconforto si toglieva la vita gettandosi in un pozzo.

TEMPERATURA: massima 27,4; minima 17,4; media 22,6. Temperatura alle ore 8 di stamane 19,8. Umidità 92%. Pressione 734. Cielo nuvoloso, venti deboli settentrionali, visibilità discreta. - PREVISIONI: nebulosità estesa variabile con tendenza a miglioramento. Possibilità di qualche temporale pomeridiano. Visibilità discreta, venti deboli vari.

Alloggio svaligiato

Ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'alloggio dell'operaio Francesco Saroldi fu Francesco, in via S. Donato 42, hanno asportato oggetti vari e denaro per 55 mila lire.

* Nella notte, il chiosco di marca Mediterraneo del signor Antonio Fiorotto, per la distribuzione della benzina, è stato attaccato da ladri che, per rubare latrine di olio, hanno rotto i vetri di una vetrina e contorto delle sbarre con un danno di molte superiore alla refurtiva.

* Dall'automobile del [illegible] francese Marcello Martin, residente a Mairy, [illegible] per circa un'ora incustodita in corso Massimo d'Azeglio, i ladri hanno asportato indumenti per un valore di 150 mila lire.

Una bimba di sei anni giocava davanti alla casa

Schiacciata da una moto

Il motociclista sbanda, esce di strada e travolge la piccola

Una motocicletta, uscita di carreggiata in una curva, ha schiacciato contro un muro una bambina che giocava sulla porta di casa. La piccina ed il motociclista sono stati trasportati in condizioni disperate all'ospedale.

L'incidente è avvenuto alle 18,30 di sabato sulla strada per il colle Braida, nella frazione Sala di Gassino, dove il cinquantacinquenne Giovanni Gial-Giachia, abitante in questa ultima località in piazza S. Antero 12, perdeva il controllo della propria moto mentre imboccava la piccola piazza della frazione. Invece di seguire la strada in curva, egli proseguiva la linea retta andando a urtare contro il muro.

Purtroppo, proprio davanti a lui, stava giocando una bambina di sei anni, Franca Raimondo, figlia del panettiere Michele. Con [illegible] si trovava una [illegible] che doveva appunto impedirle di avventurarsi sulla strada, percorsa da molte macchine. La moto dei Gial-Giachia colpì in pieno la piccola, scaraventandola contro il muro, dove rimase esanime e sanguinante.

Poco più tardi Franca Raimondo veniva ricoverata nell'ospedale con prognosi riservata, per frattura della volta cranica. Le sono stesse i sanitari ha hanno praticato la trapanazione del cranio. Anche il Gial si trova nello stesso ospedale con prognosi riservata per commozione cerebrale. La domestica che vigilava la bambina è rimasta illesa.

* La sessantaseienne Orgia Brancaleoni in Gennari, abitante in corso Umbria 24, caduta dalla motocicletta guidata dal nipote ha riportato ferite guaribili al Martini in 15 giorni.

La piccola Franca all'ospedale assistita dalla madre. Accanto la domestica indica il punto contro cui è finita la moto.

Cinema ROMANO Teatro
PIAZZA CASTELLO, 9
OGGI
DEBUTTO della Compagnia di Rivista
LA TRIESTINA
con
ROBERTO DE ROSE'
MARCELLA MARCELLI
L. REID - E. BORN
M. TANCOVI - G. MAURI
C. CARLI - F. MENOTTI
DARIO GIGLI
e la sua chitarra
BALLETTO ALABARDA
NELLA SUPER RIVISTA:
Un viaggio in Oriente
SULLO SCHERMO:
GLI AFFARI DI MIO MARITO
con FRANCHOT TONE
LUCILLE BALL

FRIGORIFERI
MACCHINE CUCIRE - RADIO
LOTTI VIA NAZZINI 41

STATUTO
OGGI
Colpevole di tradimento
con
CHARLES BICKFORD
PAUL KELLY
BONITA GRANVILLE
Il processo al Primate d'Ungheria Cardinale Mindszenty; la storia bagnata sui pubblici incartamenti e la fedele riproduzione di avvenimenti realmente avvenuti oltre cortina

al Corso
QUANDO L'AMORE È UN DRAMMA

VIALE FLAMINGO
4 I QUATTRO RIVALI
PROSEGUE CONTINUATO: PREZZI NORMALI

IDEAL
IL LOCALE PIU' FRESCO DI TORINO
OGGI
SULLA SCENA:
A RICHIESTA GENERALE
BATACLAN 1953
Mario FERRERO
Nory MORGAN
in
IO CERCO LA CHIAVE
con
Marisa Angelli - Sesa Vellani
Silvia Vellani - Gaby Elli
P. Cortini - Elettra Romani
Gianni Zullo
PINO CAMPIOLI
LILIANA ZAVARONI
MAGDA GALLO
Olivo Renzi - Rosy Cappelli
Nuccia Fecchia - Alma Navarra
Renata Stelch - Susanna
Lello PERELLI
BATACLAN BALLET
5 D'ANGOLIS 5
I più forti giocolieri dell'epoca
Mo direttr. orch. A. MUCI
SULLO SCHERMO:
BASSIFONDI DI SHANGHAI
con PAUL BERNARD
ORARIO VAR.: 16,15 - 22,15

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
VIA PRINCIPE TOMMASO 5
Telefono 682-354
Rassegna dei migliori films italiani ed esteri del dopoguerra
Ogni giorno un film con il seguente calendario:
Quinta settimana
LUNEDI' 3
RODOLFO VALENTINO
Technicolor
A. DEXTER - E. FARRER
MARTEDI' 4
IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO
Technicolor
M. FONDA - S. SIDNEY
MERCOLEDI' 5
NOTTE D'ORIENTE
Technicolor
RITA HAYWORTH
GIOVEDI' 6
DOMANI E' TROPPO TARDI
ANNA MARIA PIERANGELI
VITTORIO DE SICA
VENERDI' 7
IL GRANDE PECCATORE
G. PECK - A. GARDNER
SABATO 8
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
G. GARSON - L. OLIVIER
DOMENICA 9
GILDA
R. HAYWORTH - G. FORD
PLATEA L. 300
LOCALE REFRIGERATO

REPOSI
UN ECCEZIONALE SUCCESSO
Il mercante di Venezia
con Michel Simon - Massimo Serato - Andrée Debar
ARIA NATURALE E CONDIZIONATA

Ariston
OGGI - UNA MUSICA DELIZIOSA
RITORNA IL TERZO UOMO
con
MARGARET LOCKWOOD - MICHAEL WILDING

MASSIMO
VIA MONTEBELLO, 6
OGGI
NEL PALMO DELLA TUA MANO
(CASTIGO)
con
ARTURO DE CORDOVA
CARMEN MONTEYO
Un film veramente eccezionale al quale sono stati concessi otto premi «Oscar» per l'anno 1953
LOCALE REFRIGERATO

ERNIA
Se malgrado le promesse dei contratti la vostra mano dipge e l'impresa, privata o
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di rimanere notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE di
TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-811
Si riceve tutti i giorni dalle 9-19 - Festivi e domenica ore 9-13.
Catalogo gratis — Viale Monza, 31 - MILANO

BAIOTTI
per fine stagione pratica lo SCONTO 20% su abiti e pantaloni estivi
BAIOTTI - Portici Barbaroux 2

Freccia
per fine stagione pratica lo SCONTO 20% su abiti e pantaloni estivi
FRECCIA - Via CERMAIA, 8

VETTA
per fine stagione pratica lo SCONTO 20% su abiti e pantaloni estivi
VETTA - Via R. MARTORELLI angolo via PALESTRINA

Zenit 1
per fine stagione pratica lo SCONTO 20% su abiti e pantaloni estivi
ZENIT 1 - Via GIBRARIO, 3

ZENIT 2
per fine stagione pratica lo SCONTO 2[illegible] su abiti e pantaloni estivi
ZENIT 2 - Via MAZZINI, 42

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118
Teatro Esposizioni: Ore 21,30: «Aqua Parade», rivista americana sull'acqua.

Al Fiorile Club, p. Solferino, tel. 45-822, 21-1: Compl. M.o Edgar Anuregiutti, c. D'Alba e Broglia. Chalet Valentino, 21 Orch. Zucchetti. Fausto: Café chantant Medici 113 Metzger Giardino S. Donato Var. Pagoda Danze 21 ser. En.Tr.Cl.To. Rinaldi Scuola danze v. Volta 6. Miletta Danze, 21. Locale famiglia.

Arc En Ciel, str. Rignino Valsalice t. 682322. Attrax. Orch. Fattorino Cavaliino Bianco Ristor. Dancing Orchestra Balocco, canta Cortese. Dadone, ore 21-3: Danze, Arte varia. Orchestra Lana.
Gran Italia Valentino: Dancing Attrax internaz. Or. Carisgliano.

Piscina Stadio: ore 11-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Isola dell'uragano», col. J. Hall, Windsor, Lawrence.
Corso: «Viale Flamingo» J. Crawford, Z. Scott, D. Brian.
Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) Greta Garbo. Charles Boyer: «Maria Walewska». Matt. 16,30 L. 175
Reposi: «Mercante di Venezia», M. Simon, A. Debar, Serato.

SPETTACOLI

Torino: Non c'è posto per lo sposo, T. Curtis, P. Lauria. Ap. 10.

Alessandro «L'amore più grande» H. Hayes, Van Heflin. Aria cond.
Alpi: «Due bandiere all'Ovest» Joseph Cotten e Linda Darnell.
Ariston: «Ritorna il 3° uomo», Margaret Lockwood, M. Wilding.
Augustus: «Mistero del castello nero», S. Mac Nally, H. Greene, P. Corday. Var. mat. 16 e Pi. 200
Capitol: «L'amore più grande», H. Hayes, Van Heflin, R. Walker
Faro: «L'amore più grande» Helen Hayes, Van Heflin. Aria cond.
Gioiadoja: «Totò a colori» Totò.
Hollywood: «Banditi della città fantasma» B. Crawford, Sullivan.
Ideal: (Il locale più fresco di Torino) «Basilfondi di Shangay», Riv. Ferrero-Morgan 16,15-21,15.
La Feria: «Bellezze al bagno» in tec. Williams, Skelton. Aria cond.
Nazionale: «Banditi della città fantasma» B. Crawford, Sullivan.
Principe «Banditi della città fantasma» B. Crawford. Aria cond.
Matteotti: «Colpevole di tradimento» Charles Bickford, P. Kelly.
Astra: «Texas selvaggio».
Bersaglieri: «Questi dannati quattrini» Frank Sinatra, Jane Russell.
Cibyarius: Destino su Manhattan.
Excelsior: Banditi di Poker Flat.
Odeon La casa da un altro mondo
Stars: «Gli uomini perdonano».

Adua: «Mia figlia Joss, Varietà.
Aurora «Avventuriera Tangeri».
Brasile «Mani sporche» Brasseur
Fortino: Vendicatore di Manila.
Monviso «Le mie ore» P. Douglas.
Nord: «Mostro di Rio» M. Felix
Palermo: «Edoard e Caroline».
Sociale: Oroco di Lorena. Aumont

Lingotto S. M. il fabbro ferraio.
Madama: Solo Dio può giudicare.
Piemonte Tizio, Caio e Sempronio.
S. Carlo (Nichelino): «I misteri di Venezia».
Spaziо: «Bandito galante».

Alba: «Fidanzata per due».
Apollo: «Maschera nera» Cesare Danova e Franca Marzi.
Diana Sbornia Davide, Johnson.
Dora «Forza del destino» Gobbi.
Edera Giandomenico Tricata Girotti
Lucento Furia e passione, Curtis
Lutraria «Re della Lutriana» in tecn. Bob Hope, V. Zorina.
Rosa: «La città atomica».

Riduzioni E.N.A.L. — Reposi, Giandujа, Cinema, Star, Petrelli, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Vinaccio, Italiano, Museo, S. Paolo, Italia. «Aqua Parade».

La fotografia di Rosetta

«Tu ti metti qui buono e zitto e giochi con questa». Aprì davanti al bambino un sacchetto pieno di palline di vetro colorate. «Non disturbarmi, devo finire un lavoro in mattinata».

E volgendosi a me: «Il mio piccolo ha vacanza oggi, e l'ho portato qui. Mi aiuta, e sua madre mi un po' tranquilla».

Il bel bambino, grasso e ben vestito, srotolò per terra le palline, che si sparsero correndo sul pavimento lucido. Affannato si spostava sulle ginocchia per rincorrerle; ma gli scappavano da ogni parte. Scoraggiato disse alzandosi: «Non si può più giocare». Il padre disse impaziente: «Raccoglile tutte e mettile sul tavolo, così troppo potrai giocare».

Poco dopo il bambino, in ginocchio sulla sedia per arrivare all'altezza del tavolo, mormorava: «Tu sei rossa, da questa parte. Verde di fronte. Via le gialle. Battaglia tra le rosse e le verdi». Qualcuna gli sfuggiva: «Ferma», ordinava alzando la voce e rincorrendola con la mano.

Al di là delle grandi finestre la campagna era tutta grigia di nebbia. Eravamo sedi insieme, dalla filovia, davanti alla grande casa grigia, l'uomo col bambino ed io. Mi aveva detto l'uomo: «Il primario sarà qui alle nove. Se vuole venire su in segreteria ad aspettarlo, si accomodi». Infreddolita mi arricciai nel soprabito.

«Hanno spento anche il termosifone, non è caldo» disse l'uomo.

Domandai: «Non è possibile avere un caffè». Mi rispose gentile: «Posso fargliele fare io, ho il mio caffè giù in farmacia. Venga».

Prese una grossa chiave, e uscimmo. Dopo le scale, al primo uscio feci per aprire, ma lui aveva messo la chiave nella serratura, dopo vari giri sperse, mi fece passare, si fermò a richiudere, e i colpi del catenaccio risuonavano forti. Alla fine del lungo corridoio nel quale eravamo entrati, dopo un altro uscio aperto con numerosi giri di chiave, entrammo in un piccolo giardino. A un tratto un grido mi arrestò facendomi sussultare: mi volsi a lui che mi seguiva. Alzò la testa a guardare le finestre all'ultimo piano, disse: «Ci sono le celle» e con la mano indicò le piccole finestre difese da sbarre.

Anche per entrare nella farmacia aperse con la grossa chiave e quei colpi del catenaccio nel silenzio risuonavano come un geido.

Una signorina in camice bianco, con un piccolo viso, domandò: «Il caffè? subito», e scomparve.

Per un poco rimasi a guardare l'uscio aperto dal quale potevo seguire, ascoltandoli, i suoi movimenti. Poi come fossi attirata da qualche cosa, posai gli occhi alla parete di fronte: una donna appoggiata al muro vestita di verde, mi guardava. Un sorriso immobile le tirava le labbra sottili sulle gengive senza denti, e la guancia infossata stranamente si gonfiava e sgonfiava, continuamente e sempre nello stesso punto si gonfiava e sgonfiava, spinta dalla lingua.

Il segretario che mi aveva accompagnata mi disse: «Metta il piede sulla sedia. Rosetta le luciderà le scarpe. Lo fa bene come nessun'altra, a tutti quelli che entrano in farmacia». Rivolto alla donna che si era staccata dal muro e veniva verso di noi: «Prendi pure lo straccio, Rosetta».

Il sorriso fisso dava allo sguardo della donna una luce di malizia; senza interrompere di battere la lingua contro la guancia, si chinò ad aprire lo sportello basso di un mobile. Poi vicinissima a me con lo straccio in mano moveva irrequieto lo sguardo dal mio viso alle mie scarpe, al segretario. «Si offende e piange se qualcuno non si lascia lucidare le scarpe, mettà sù il piede». Con energia la donna lucidava.

Entrò il farmacista: un vecchio signore col viso allegro: «Bene, Rosetta — disse — hai trovato da lustrare. E Alfredo, come va Alfredo?»

La donna si fermò di scatto, rimase immobile e senza alzare la testa: «Un mascalzone» disse.

«Sempre questa brutta parola, lo sai che ti sente la mamma, ti sgrida».

«Mi perdoni la Madonna, un mascalzone. A me e a Lisetta, a tutt'e due, di mattina. Anche se si gridava non c'era nessuno. Di mattina all'albergo, a S. Prospero, nella villa della signora Bosco».

«La signora Bosco?» domandai stupita.

«Era una gran signora, era. Giovanni, Anselmo, Dirce, Mirella, Giulia, Paolo, Anna», disse senza riprendere fiato; con un gran sospiro riprese a fregare energicamente le mie scarpe e a battere la lingua contro la guancia.

«Chi sono?», domandai.

«I miei fratelli. Eravamo in otto e io sono andata via di casa prestissimo, al collegio di Santa Caterina, agli orfani». Alzò la testa, guardava con soddisfazione le mie scarpe che brillavano. Si chinò di nuovo a lustrarle, tutta rabbuiata: «Poi Gino», disse: «A me e alla Lisetta, la malaria, Gino».

«La malaria?», domandai. Alzò il busto, mi sussurrò all'orecchio girando intorno gli occhi spalancati e lucidi: «La malaria». Ripiegò il busto sulle mie scarpe. Posò lo straccio, si rizzò, incrociati i polsi allargò le mani davanti a sè, le braccia alte: «Ha visto io», scuoteva le mani nell'aria: «io con i miei occhi».

Porse i polsi incrociati: «Le manette. Quello della pompa della benzina è venuto subito e lo ha detto anche la signora Bosco. Mascalzone! Rovinare così due povere ragazze! E Carlo glie l'ha detto uno schiaffo».

«A chi?».

«A Gino».

Sorridendo, il farmacista disse bonario: «Sta' attenta, Rosetta, non era Alfredo?».

Per nulla turbata: «Alfredo, sì, Gino era un altro». E si chinò di nuovo sulle mie scarpe.

Disse: «Basta ora, ci si specchia tanto sono lucide».

Riprese lo straccio, ritornò vicino a me e aveva in mano una fotografia. Me la porse dicendo: «Guardi com'ero quando avevo vent'anni con il vestito che mi ha regalato la signora Bosco».

Sbalordita guardavo la bellissima ragazza della fotografia: assomigliava appena al volto di questa donna sulla quale la pelle disegnava lo scheletro del cranio e la guancia che si gonfiava e sgonfiava con quel ritmo velocissimo, e i capelli grigi, staccati dalla testa, elettrici e aridi.

Disse il farmacista: «Ha visto che bellezza era? Forse il guaio è stato proprio lì».

«Aveva vent'un anno e stava a Verona. La fotografia me l'ha fatta la signora Bosco. A S. Prospero la villa e una sola figlia. Non lei una figlia, sua madre ne aveva una sola».

Domandai: «Che cosa vorrebbe le portassi quando ritornerò?».

«Niente», rispose confondendosi e la lingua batteva velocissima contro la guancia.

«Biscotti, caramelle o che altro?».

«Pasiglie di menta».

«Ma come, se te le dò ogni giorno?», domandò la farmacista.

«E' per la gola. Allora qualche biscottino», e allungò il collo verso me, pianissimo continuò: «Prego sempre la Madonna di non farmeli venire davanti. Ma se riesco ad andare fuori e vederli», e scuoteva la mano magrissima, un po' rattrappita: «E quest'ultra sestrima, domani...mi lasciano andare fuori».

«Perchè vuoi andare fuori, qui mi vogliono tutti bene e sto bene, ma anche andare fuori...».

Il segretario che era sempre stato zitto guardando l'orologio, disse: «Sono le nove, certo è arrivato il professore, se lei ha appuntamento, meglio andare prima che cominci il giro delle sale».

Lo seguivo lungo la strada di corridoi e di pesanti usci da aprire e richiudere con tutti quei giri di chiave. Insinuava nella mia mente il filo della donna che le gonfiava la guancia e la voce del farmacista: «Paralisi progressiva, nulla da fare».

Lea Quaretti

Nei romanzi a fumetti gli americani si confessano

I "comics" riflettono un'immagine fedele della vita quotidiana, e insieme rappresentano le aspirazioni, le speranze ed i sogni dell'uomo della strada, con i loro eroi belli e coraggiosi, le donne stupende e seducenti, le facili vittorie attraverso avventure meravigliose

Washington, agosto.

Tutte le mattine, all'ora di colazione, gli americani aprono ansiosamente il giornale all'ultima pagina, ansiosi di sapere se Steve Canyon è riuscito a fuggire dalla segreta in cui era stato rinchiuso o se la misteriosa donna bionda, sedata a fiasco del giudice Parker non è proprio quella che... Per quanti non hanno nè il tempo nè i mezzi per approfondire, con viaggi e contatti personali, la loro conoscenza dell'America, la lettura dei comics permette di ottenere, con pochi cents, preziose indicazioni sulla vita e la mentalità degli americani. I personaggi di questo stirace disegnato sono legati da tanto tempo alla vita quotidiana degli americani, che non appartengono più ai loro autori. Essi non possono, per esempio spaurirsi o divertire senza il consenso dei lettori, e le lettere di protesta furono numerose il giorno in cui Lil' Abner, uno dei personaggi più simpatici di questa nuova mitologia, decise di prender moglie...

I comics riflettono, agli occhi degli americani, la loro immagine. Si ritrovano in essi tutti i personaggi quotidiani della vita familiare e professionale. I padri sono buoni, animosi, un tantino ridicoli e deboli, facilmente mandati dalla moglie e dai figli. Così Horace, il marito di Dotty Drippie, non può riposare tranquillamente, le gambe allungate sul sofà, senza che la sua gentile mogliettina, dal naso all'insù e l'occhio malizioso, non lo affligga di fastidiosi incarichi, ingiungendogli di andare a spaccare la legna o di lavare i piatti. Certo gli si chiede anche del denaro, e Horace si dà da fare, rassegnato ed isolato davanti alla coalizione della moglie e dei figli. Talora, però, se ribellarsi, e con astuzie da collegiale taglia la corda per trascorrere con gli amici...

I genitori ideali

C'è anche il padre della famiglia Dugan, che sa restituire tanto buon senso per colpo ai banchieri, ai grandi del mondo, ma che, rientrando a casa sua, evita di misurare le ombrellate di sua moglie e di sua figlia. Sua occasione essenziale sembra essere quella di pagare brontolando i bills, le note, che si accumulano sullo scrittoio di tutti i padri e mariti d'America.

Ma la vita familiare americana presenta anche degli aspetti più simpatici. In nessun posto come nei comics si trovano tanta cordialità e cameratismo nei rapporti fra genitori e ragazzi. In Our Bill, o Penny, i padri sono anzitutto i veri amici dei loro rampolli. Penny è una graziosa sbarazzina, le cui levate d'ingegno divertono il padre; se questi le fa la morale, è sempre sorridendo e senza prendersi troppo sul serio. Chiama sua figlia «Principessa», scherza sui suoi idilli, l'aiuta nei momenti difficili e si presta ai suoi capricci...

Altri personaggi suscitano minor simpatia. Sono i professionisti dei buoni consigli, i giusti che non lasciano passare un'occasione per fare la morale, oppure gli umili che soffrono in silenzio. Sono i bravi impiegati modello, che non protestano mai perchè sanno che un giorno potranno salire in cima alla piramide. Il giudice Parker, un dell'uomo che trasuda equilibrio e dignità, e continua anche dopo le ore di lavoro a distribuire premi di virtù e a scoprire colpevoli.

Tirannia delle donne

Quanto a Mary Worth, la sua indulgenza e la sua bontà non conoscono limiti, ma è tanto noiosa! Corpulenta, molto «dama patronessa», capelli bianchi bene ondulati, parla attraverso i proverbi e le citazioni bibliche; abusando dei privilegi dell'età, predica i buoni consigli, raccomanda le unioni infelici, assiste le donne abbandonate, favorisce le unioni legittime e anche i semplici romanzetti. Rischia di disgustare per sempre della virtù, e senza dubbio il suo creatore ha dovuto cercare il modello fra le numerose associazioni di donne e madri di famiglia, che esercitano un'autentica tirannia della morale, e fanno regnare dovunque il più stretto conformismo.

Però i comics non sono soltanto e unicamente lo specchio dell'America reale. Riflettono anche le aspirazioni profonde di questo popolo, il suo gusto del meraviglioso, il suo ottimismo fondamentale, la sua fede nel miracolo. I Johnny Hazard e gli Space Cadet allontanano i lettori dalle preoccupazioni quotidiane e li fanno partecipare ad una serie di avventure mistiche, dove si tratta di scoprire dei pianeti e di battersi contro esseri strani e mostri apocalittici. Tutti entrano nella categoria del «Superuomo», che fa trionfare in giustizia grazie ai suoi poteri soprannaturali.

Nella stessa serie, c'è anche uno «Superdonna» e uno «Supersomigliante», che protegge il regno animale. Tutte queste storie tendono a convincere il lettore che, al momento necessario, un personaggio straordinario e un gigantesco «robot» rinforzerà le forze salvage. In questo campo, gli autori danno prova di un'immaginazione sbalorditiva, che peraltro s'arresta talora a mezza strada, bloccata dal conformismo. Così la ragazza, quando viene a sapere che il suo innamorato è uno di questi personaggi sovrumani, capaci di sollevare un uragano o di sollevare una montagna con un sol gesto, cade a legarsi ad un uomo così ingombrante, e gli preferisce un giovane di dimensioni più umane, un bel ragazzo che farà certamente un bravo marito e un ottimo padre.

Poi ci sono tutti gli eroi giovani, belli, seducenti, coraggiosi. Siamo mezzo usciti dalle loro qualità intellettuali, ma che importa! conquistano sempre la vittoria. Questi gaillards, questi modelli, questi giornalisti (oh sì, in America il giornalista è spesso un eroe), i «Dick Tracy», i «Rex Morgan», gli «Steve Roper», sono dei tipi maledettamente in gamba, talvolta un po' rudi, ma tutti mi mani in mano. Dopo pericolose in cui rischiano sempre una fine tragica, scoprono il colpevole. Solo talvolta ci si chiede perchè impieghino tanto tempo, dal momento che i loro nemici hanno volti tutti da traditori, che perfino un distratto saprebbe smascherarli.

Questi giovanotti hanno una bella fortuna: basta che appaiano, e le più belle donne cadono fra le loro braccia. Talvolta debbono persino difendersi contro le iniziative delle tentatrici, perchè sarebbe inconcepibile che accondiscendessero alla lussuria e cedessero ai capricci di una malvagia creatura. Nell'ultima, son tutti innocenti, cavallereschi, illibati; proteggono le ragazzine, difendono le madri di famiglia e i vecchi, e ignorano la inutile preparata da Eva. «La donna, ecco il nemico» questa sembra essere la parola d'ordine di questi boyscouts alle prese sempre con una serie di tentatrici sfibrate, dalla piccola segretaria dal naso a punta alla collegiale impertinente, dalla collaboratrice che si tiene nell'ombra ma ama segretamente il suo principale alla vamp classica, la quale circola sempre mezza svestita, l'occhio voluttuoso e naturalmente il lungo bocchino alle labbra... Per il lettore, la vita sentimentale e sessuale di questi eroi resta un mistero: trascorrono la loro vita circondati di belle ragazze, e non hanno mai un'amante, non si sposano mai. E' però vero che, se Steve Canyon si sposasse, migliaia di lettrici cadrebbero nella desolazione...

Steve Canyon è certamente uno degli eroi più popolari. Colonnello d'aviazione, fa una gran bella figura nella sua uniforme grigioverde, con le spalle quadrate. Il mascella energica, e soprattutto i capelli biondi ondulati. Poi è coraggioso, non manca di umorismo... insomma, il tipo stesso del seduttore... Lettore assiduo di Steve Canyon, io seguo da anni nelle sue avventure, ma non sono mai riuscito a conoscere la sua vita privata, e a scoprirgli una relazione. Un bacio sulla bocca distribuito qua e là, tanto per tener tranquilla il suo harem, ed è tutto. L'ultimo scorso l'aveva lasciato in Estremo Oriente dove, per la gloria dell'Occidente, seduceva la nemica, una superba cinese invero più assai americaneggiante... Quest'anno l'ho ritrovato in America dove organizzava, nonostante l'indolenza dei clienti, la difesa passiva: sempre coccolato dalle donne. Ma eccolo che riparte per la Cina comunista, dove dovrà lavorare con i guerriglieri nazionalisti. Ancora una volta, nell'ombra che lo conduce verso le montagne di Cina, respinge le mani di una bella russa.

Un cervello fino

Sorry, honey, but I have some important job to do: «spiacente, dolcezza, ma ho un lavoro importante da fare...». Da militare scrupoloso, in linea di principio non fa della politica: ma partecipa, come Terry, figuetta di «Terry e i pirati» alla guerra fredda. I loro nemici sono i nemici di oggi: i comunisti, i cinesi, i russi e le loro spie. Bisogna augurare a Steve Canyon che concluda la sua ultima impresa contro i soldati di Mao-Tse prima del riconoscimento di Pechino, perchè sarebbe fargli proprio uno scherzo traditore. Ma possiamo star tranquilli: gli avversari di Steve sono quasi sempre dei fantoloni e dei personaggi ridicoli, che agli arriva immancabilmente a battere.

Un altro eroe molto simpatico è Joe Palooka. Un pezzo d'uomo un po' spesso, che viene dalla campagna e finisce in mezzo ad avventure inverosimili. M'è sempre parso che rappresenti il tipo del bravo americano buttato a contraggenio nella soluzione di problemi, di cui capisce male il significato. L'ho visto alle prese con un sottufficiale della Legione Straniera, poi nel Medio Oriente ad aiutare i Greci nazionalisti a staccarsi dai cattivi comunisti. Adesso è campione di boxe, ma questo gigante dal cuor d'oro, invece di sognare colpi proibiti, vorrebbe soprattutto restare a casa sua, a fianco della moglie e del bimbo che gli è appena nato...

Steve Canyon e Joe Palooka: due americani che, nella mente dei Babbitt, si danno la replica come Tartarino-Chicchetto e Tartarino-Sancio; il primo incarna la generosità, il gusto del rischio e dell'avventura, la volontà di fare il bene e magari di imporlo con la forza; l'altro rappresenta il fondamentale pacifismo, l'aspirazione a staccarsi dagli imbrogli del mondo ed a coltivare tranquillamente e senza ambizioni imperialiste i vantaggi dell'american way of life.

Henri Pierre

(Copyright «Le Monde» e «Stampa Sera»)

Il famoso attore Gene Autry, interprete di molti film «western», si produce in sella al suo cavallo per i bimbi ricoverati nell'ospedale di Isleworth. (Publifoto)

La sposa sarda tradita e abbandonata

Un matrimonio di guerra senza pubblicazioni nè carte - Seconde nozze "in buona fede" Un'assolutoria per amnistia per cui cade il reato di mancata assistenza coniugale

Pisa, lunedì sera.

Il Tribunale di Pisa, emettendo la sentenza nel confronti di un giudicando per il reato di bigamia e di mancata assistenza coniugale nei confronti della prima moglie, ha mandato assolto l'imputato dal primo reato, per amnistia e dal secondo «perchè il reato non sussiste».

La storia risale al 1943: subito dopo l'armistizio. Ne è protagonista l'ex-paracadutista Francesco Passalacqua, di Ernesto, di 31 anni, abitante ad Asti il quale, trovandosi l'8 settembre sotto le armi, accasermato a Cagliari, ritenne opportuno, come molti altri, darsi alla macchia. Abbandonò quindi il reparto e vagò per la campagna intorno a Cagliari. In un paesetto assai prossimo a questa città egli conobbe una giovane, tale Giuseppa Litteri, della quale ben presto si innamorò convolando con lei a nozze.

Dopo qualche tempo però egli, preso forse da un'acuta nostalgia, trovò il mezzo per attraversare il mare e giungere a Civitavecchia dove si aggregò alle truppe di liberazione partecipando fra l'altro alla battaglia di Cassino.

Di tappa in tappa il reparto del quale il Passalacqua faceva parte giunse a Pisa e quindi a Cascina dove il paracadutista ebbe modo di conoscere la giovane Rosa Nacci di cui si innamorò. I suoi sentimenti furono corrisposti e i due si sposarono.

La prima moglie Giuseppa Litteri, nel suo passino della campagna cagliaritana, aveva atteso invano il ritorno del marito, o quantomeno qualche sua notizia... Niente. Eppure la guerra era finita ormai da tempo... I familiari riuscirono infine a farla mettere il cuore in pace: forse suo marito era morto in guerra...

Questa ipotesi trovò conferma quando il competente Ministero accordò alla donna la pensione spettante alle consorti di coloro che perirono in guerra. Più tardi però — nell'aprile scorso — lo stesso Ministero revocò la decisione. Perchè?

Giuseppa Litteri volle vederci chiaro: domandò e venne a sapere che suo marito era vivo e vegeto, che abitava ad Asti e che aveva una seconda moglie. La giovane sarda, in data 1° maggio 1953, presentò una circostanziata denuncia nei confronti del Passalacqua che venne, dopo l'indagine istruttoria, rinviato al giudizio del Tribunale di Pisa per i reati di bigamia e di mancata assistenza coniugale.

Come si è svolgimento l'ex-paracadutista dinanzi ai giudici? Ha detto che aveva celebrato il secondo matrimonio «in buona fede», ritenendo cioè che il primo, dato che non erano state fatte le pubblicazioni di rito, non potesse ritenersi valido.

Il Tribunale è giunto alle conclusioni che abbiamo detto all'inizio: applicando l'amnistia non è entrato nel merito della validità o meno del primo matrimonio ed ha invece dichiarato insussistente il secondo reato affermando quindi implicitamente la sua validità della nozze Passalacqua-Litteri.

PARLA IL DOTTOR ALFA

Anche questi sono bagni di stagione

Vogliamo far seguito ai consigli di stagione colorinati lunedì scorso? Di un primo argomento ci porge occasione una bella corrispondenza di Titta Rosa da Grado a *La Stampa* dei giorni scorsi, corrispondenza in cui si accenna alla terapia delle sabbiature, che proprio in quella spiaggia viene attuata con singolare scrupolo e razionalità.

I BAGNI DI SABBIA non sono certamente un passatempo, ma vengono praticati con convinzione da un mondo di gente afflitta da artritismi e reumatismi. Ci sono persone che hanno coraggio ed abnegazione nel sottoporsi a tante prove di sopportazione di calore, immersi sino al collo nella rena infocata. Orbene è assolutamente necessario che tanta costanza e tanta persuasione di guarire di disturbi che nell'inverno sono sempre pronti a far scattare, non abbiano ad essere delusi.

Innanzi tutto non bisogna ricorrere alla psammoterapia (tale è il nome tecnico della cura), senza una precisa indicazione medica, che sgorga dalla precisazione della diagnosi. Difatti se, in genere, artropatie croniche, sinoviti e nevralgie ne traggono giovamento, sono particolarmente l'artrite cronica primaria, le lombosciatiti, le periartriti, i postumi di traumi, certe rigidità articolari, che ottengono i migliori vantaggi.

Inoltre è opportuno che di fronte alle indicazioni non si organo più gravi controindicazioni a causa della durezza della terapia, che mette a prova anche la resistenza generali e particolarmente l'apparato circolatorio. Richiama è pertanto la psammoterapia per chi ha pressione sanguigna alta, per gli arteriosclerotici, per sofferenti di malattie renali, per chi ha vene varicose e piaghe da varici oppure malattie della pelle.

Ciò premesso è alla tecnica del bagno di sabbia che occorre porgere la massima attenzione. Non tutta la sabbia è uguale. La scelta va verso quella che per la sua esposizione viene periodicamente bagnata dall'acqua marina, in quanto pure la salsedine che ad essa aderisce sembra avere parte in causa nel favorire l'esito benefico della cura. Bandita, però, ogni perfettamente asciutta deve trovarsi al momento dello scavo della fossa, il che va fatto nelle ore più calde del giorno, sicchè il fondo si riscaldi adeguatamente, ai cari della sabbia ammassata ai margini e con la quale si ricoprirà il corpo in caso di sabbiatura totale o una parte di esso in caso di bagno parziale. Va da sè che il capo salga un'opportuna protezione d'ombra se non addirittura, all'occorrenza, anche l'applicazione di una borsa di ghiaccio.

Tutto ciò in genere è rispettato; ma ove comincia l'errore di chi pratica la sabbiatura è all'uscita dalla fossa, anche se egli si è adeguato a volta a volta al graduale crescendo di durata. L'errore consiste nel non avvolgersi immediatamente in un accappatoio di lana e nel non ripararsi senza indugio in un ambiente tiepido. Sarebbe, anzi, consigliabile che il soggetto subito dopo la sabbiatura s'immergesse in un bagno caldo di acqua marina, per poi sottoporsi a convenienti massaggi; in modo da accedere solo gradualmente dalla reazione benefica provocata dalla sabbiatura. Purtroppo si vedono ancor oggi sulle spiagge lavarsi dalle fosse di sabbia soggetti surriscaldati, grondanti sudore, e temporeggiare all'aria libera, prima di andare a rivestirsi in una cabina per di più fredda. Ben si comprende come in tal modo l'arenazione non fornisca i vantaggi sperati.

I BAGNI D'ARIA costituiscono il miglior complemento delle cure climatiche, si effettuino esse al mare od in campagna o ai monti. Il pubblico comincia a capirlo; ma anche il bisogna sperare col buon senso, affinchè non si tramuti in realtà il pregiudizio di quelli che temono che il bagno d'aria possa recare inconvenienti come nevralgie e reumatismi. Proprio chi a questo, come ad altre malattie, è da raffreddamento, è predisposto può trarre invece nella corretta pratica dei bagni d'aria la migliore misura profilattica, adattando e, per così dire, irrobustendo la cute contro i rischi delle perfrigerazioni.

Giustamente il bagno di aria va integrato ed alternato con lievi bagni di sole, a seconda del tempo, che fa nella giornata. Esso va seguito all'aperto, con liberi movimenti del tronco e degli arti sotto la carezza della luce ed il vellutato massaggio dell'aria lievemente mossa. Con ciò cerca la funzionalità organiche e procura una sensazione di benessere tale da influire anche sull'umore, al da fornire una soddisfazione completa fisica e psichica. Non sono brusche le oscillazioni che determina nella pressione sanguigna, nella termoregolazione, nel respiro, che diventa più profondo, più ampio, più idoneo all'ossigenazione del sangue ed alla nutrizione dei tessuti: sono oscillazioni di modico grado, ma tali da creare nell'organismo un opportuno acceleramento del ricambio e da stimolare funzioni assopite.

Non è davvero difficile la tecnica. Per cominciare bisogna che la temperatura ambientale non sia inferiore ai venticinque gradi e ci si trovi al riparo dai venti, all'inizio tra ombra e sole, per poi passare decisamente all'ombra. Se la temperatura non supera i trenta gradi bisogna non restare fermi un momento. Le ore migliori, almeno per i principianti, si contano fra le dieci e le undici, sempre lontano dai pasti. Fatto un po' di allenamento, sarà meglio servirsi di un orario più mattutino. Non si deve giungere alla sensazione di brivido, contro la quale, altrochè si accompagna alla cosiddetta pelle di oca, utile è un immediato automassaggio, un po' di corsa e qualche salto. Lo stato del tempo, naturalmente, condiziona la durata, che, ad ogni modo, in principio non è bene che superi la mezz'ora. Insomma non è al bagno d'aria che si deve sottostare con rassegnazione, come l'artritico al bagno di sabbia, per buone speranze future. I bagni d'aria, intesi pure ad irrobustire contro le insidie invernali, debbono essere già per se stessi motivo di euforia, vale a dire sensazioni di benessere e di leggerezza, cioè pratiche veramente piacevoli. Tutto ciò a patto che i deboli vi si accingano con scrupolosa gradualità, gli ipertesi non si arrischino di esporsi quando la temperatura è bassa, i dolenti di intestino provvedano a proteggere l'addome con lana.

alfa

Echi di cronaca

SCUOLA ESTIVA AUTORIZZATA ogni ordine studi recup. anni *Ist. S. Consolata 2 bis*, t. 34.976.

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI al *Mobilificio S. Domenico*, via *S. Domenico 3 ang. via Milano*. Per tutto il mese quasi prezzi: camere letto 78.000, chippendal noce 130.000, sale pranzo 90.000-115.000, salotti 35.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 35.000-38.000 ecc. Visitateci: vi convincerete. Vendita anche a rate.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, *via Napoli ang. via C. Battisti*, telef. 555-487: 65.000, 90.000 e 85.000, camere massicce ultima creazione, armadi 28.000, sale da pranzo 50.000, tinelli 21.000, smontamento impossibile in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

I PELI SUPERFLUI (sporiciali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, piazza *San Carlo 197, telef.* 553-703.

MOBILIFICIO GRAF DI RATE Camere 55.000, tinelli 48.000 vasta assortimento mobili di qualità con garanzia via *Garibaldi 3 (cortile)*.

VENITE A VEDERE i nuovi modelli, i nuovi prezzi, le facilitazioni del *Mobilificio San Paolo*, via *Mongioevo 8*.

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PER ogni casa il suo arredamento, per l'arredamento di ogni casa. Rivolgetevi, via *Nizza 34*, ang. *Bellezia 13*.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione, Ratena, Semifissa, mobili usati v. *Garibaldi 1*, t. 521-107.

Fiore - Alexandra - Capitol
OGGI
Un bellissimo film musicale
L'amore più grande
con V. HEFLIN - R. HAYES
ROBERT WALKER
Lucidi freschissimi

Hollywood - Principe - Ristorante
OGGI
I banditi della città fantasma
con BARRY SULLIVAN
BRODERICK CRAWFORD
MARJORIE REYNOLDS

Cinema LA PERLA
OGGI
BELLEZZE AL BAGNO
Tecnicolor M.G.M.
ESTHER WILLIAMS
RED SKELTON
Aria condizionata

Alle gentili signore
che partono per la campagna, al monti o al mare,
CONSIGLIAMO
una buona provvista di prodotti
SADITAL:
carne lessata da gr. 200 a 300
pollo in gelatina da gr. 325
lingua salmistrata gr. 340
vitello tonnato gr. 240
Potrete trascorrere giorni felici e lieti senza alcun disturbo o perdita di tempo, poichè per pranzo o colazione avrete sempre pronto un piatto
SANO
SQUISITO
NUTRIENTE
Tutti i prodotti **SADITAL** sono muniti di speciale chiavetta che ne facilita l'apertura.
LA CARNE IN SCATOLA:

SADITAL
ANTICA CASA
viene confezionata dagli Stabilimenti:
FRATELLI SADA
di CARLO SADA
MILANO - CRESCENZAGO
UFF. VENDITE: - Tel.

Gli Astri: Luna in Gemelli in ascolto al Sole. I lavori fatti in società saranno più fecondi. Sarà bene svolgere due attività contemporaneamente. La fortuna sorriderà a molti. Rapidità apprezzabile di questo bello sideraie. Tipi: **Bilancia, Sagittario e Acquario.**

Bilancia: vivace discussione fra amici che determinerà una rottura o un malinteso che avrà non lieve perturbazione sulla situazione affettiva. Nulla di veramente grave. Possibilità di accomodamenti.

Sagittario: molta stizza, ma ne varrà la pena. Fate però attenzione al materialistico intendimento di una persona cautana. Qualcuno vi prospetterà un lavoro degno di considerazione.

Acquario: viaggi, avventure, sorprese e soddisfazioni intime. Vedo che potrete contare su molte occasioni di passaggio. Il color bluastro vi caricherà di benefici influssi. Profumatevi con il profumo astrologico alla mandragora.

Previsioni per quelli nati sotto l'**Ariete:** fanatismo inutile, sarà meglio mettersi poco impegno. Evitate le amicizie che potrebbero poi disgustarvi. La mattinata avrà ripercussioni indecifrabili. **Toro:** avrete una felicissima notizia che spianerà il passo in poche ore. Giornata favorevole per spedire pacchi o lettere. Le donne potranno dedicare le loro ore alla cura della bellezza. **Gemelli:** bisogna fortificarsi negli studi. Il lavoro non andrà troppo bene, ma potrete incrementarlo fra pochi giorni, diciamo, sei o sette. Se volete maggior successo, vestitevi con abiti color verdino grigio chiaro. **Cancro:** lettera, telegramma o notizia importante che arriverà come una colomba di pace. Felicità per la nuova prospettiva delle cose. **Leone:** vi prenderà la mania della distruzione e vi tuffarete in qualche pasticcio. Aprite gli occhi e controllate i vostri scatti nervosi. **Vergine:** potrete chiedere aiuti. Armatevi forte e affrontate ogni critica audace. Si delvela viaggiare, questo è il momento più idoneo. **Scorpione:** novità familiare. Pensiamo o entrata inaspettata. Vantaggi negli interessi materiali. Donazione, aumento dei beni o patrimonio. Scoperto di cose misteriose. Capricciosa: gioielli, ricompense. Protezione. Causa vinta. Guarigione. Contrattazioni ben riuscite. Feste: potete confidare nella provvidenza. Occhio vivo e mente all'erta. La vita offre molte incognite. Fierezza premiata e favorita dalle occasioni.

Z. Palmieri

KEFIR
DR. DER STEPANIAN
LO SQUISITO SPUMANTE DI LATTE
Capolavoro
del
fermenti lattei
Energetico aperitivo, digestivo, dissetante. Rinforza in sè tutte le proprietà, in alto grado, dei **lieviti** della
Yoghurt Dr. Der Stepanian

UNICA RIVENDITA RATEALE ABBINATA
U.R.R.A.
via Cavour ang. via Lagrange
Deposito Vendita Poltrone
«REGINA»
La poltrona-letto che risolve la ristrettezza degli alloggi
COMODA! SOLIDA! PRATICA!
Imbottitura Brevettata
(Brevetto 110430)
Qualità e prezzo imbattibili
VISITATECI

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Giulio Prof. V. MARZIOCCHI Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Orari feriali 8,30-12 e 14,30-17,30

Disfunzioni sessuali, nervosismo senilità precoce. Dr. A. BONNET
Specialista urologo, psico. Telef. 42-927
Corso Re Umberto 33 Ore 9-12, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e della sessualità a carattere segreto
DOTTOR MACHIAVELLI
Via Nizza 17 (ore 18 alle undici) (1-15

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 18-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719

Centocinquantamila spettatori a Nürburgring

Successo a media-record di Farina

SALVO PER MIRACOLO IL CAMPIONE DEL MONDO

Ascari a 200 all'ora ha perso una ruota

Ripartito sulla Ferrari di Villoresi l'asso milanese ha stabilito il primato sul giro

Nostro servizio particolare

Adenau, lunedì sera.

Vincendo con netto vantaggio sull'argentino Fangio il 16° Gran Premio di Germania, Nino Farina ha compiuto ieri una delle più luminose imprese della sua carriera sportiva.

Già nelle prove di sabato, Farina aveva dimostrato di essere un serio pretendente alla vittoria, data la sua perfetta conoscenza del circuito di Nürburg (km. 28,810), che con le sue 174 curve è un tracciato quanto mai difficile e insidioso. Soltanto un corridore dotato di gran classe può imporsi su questa pista, che costituisce un esigente banco di prova un po' i piloti sia per le vetture, i cui vari organi vengono sottoposti a un tremendo logorio.

Come si prevedeva, Ascari, che nelle prove aveva ottenuto il giro più veloce, ha subito scatenato l'offensiva, con il risultato che al primo passaggio aveva già assunto il comando della vertiginosa gara. Nei tre successivi giri il campione del mondo poteva ulteriormente aumentare il suo vantaggio, ma proprio quando egli si accingeva ad affrontare il 5° giro, si verificava un drammatico colpo di scena: mentre Ascari procedeva a una velocità di oltre 200 km. all'ora, si staccava una ruota dell'asse anteriore della sua macchina. Ma Ascari, dando prova di grande padronanza del suo mezzo meccanico, poteva frenare la macchina proprio davanti ai boxes. E' inutile dire che gli spettatori, che hanno assistito a questo agghiacciante episodio, hanno tributato calorosi applausi al corridore italiano, che con la sua abilità ha evitato che l'incidente occorsogli si tramutasse in una sciagura. Se Ascari aveva salva la vita, erano per contro sfumate le sue speranze di vincere questa corsa e assicurarsi definitivamente il titolo di campione del mondo per il 1953. Qualche minuto più tardi, Ascari, come se nulla fosse accaduto, riprendeva a paragonare con la vettura di Villoresi, fermatosi su ordine dei dirigenti della Ferrari.

Ascari si prodigava in un entusiasmante inseguimento, durante il quale compiva il giro più veloce della giornata in 9'56", che costituisce un nuovo record. Ma purtroppo ancora una volta il mezzo meccanico non reggeva e Ascari si ritirava 'di nuovo e stavolta definitivamente.

Intanto Farina, rintuzzando magistralmente gli attacchi dell'inglese Hawthorn e di Fangio, si era insediato al comando della vertiginosa gara, per non più abbandonarlo. Anzi, negli ultimi giri, poteva ancora aumentare il distacco sui suoi inseguitori.

E' stata una corsa ricca di emozioni e interessantissima anche dal lato tecnico.

Farina ha stabilito il nuovo record sull'intero percorso al Nürburgring alla media di km. 135.

Ed ecco la cronaca della corsa:

Fin dalle prime ore della mattinata un'enorme folla, valutata a oltre 150 mila persone, ha invaso i margini del circuito di Nürburg (chilometri 62,810) che si snoda attraverso la collinosa regione dell'Eifel. Nelle tribune hanno preso posto numerose personalità, fra cui il Principe ereditario del Giappone. Mancano pochi minuti alle 15 quando il maestro, in un'atmosfera di febbrile attesa, dà il segnale della partenza. Abbassata la bandierina a scacchi, i bolidi partono come levrieri e Fangio, al volante di una Maserati 6 cilindri, assume subito il comando davanti ad Ascari, Hawthorn, Farina e Bonetto. Ascari, al primo passaggio davanti alle tribune, precede di poche centinaia di metri Fangio, Farina, Hawthorn, Villoresi, Bonetto, De Graffenried e Marimon. Per qualche giro la corsa, almeno per quanto concerne le posizioni di testa, non muta fisionomia. Si apprende intanto che il francese Trintignant, l'alfiere della Gordini, si è già ritirato al primo giro per una avaria al motore. E' al tredicesimo del quarto giro che si produce l'episodio più drammatico della gara: Alberto Ascari, proprio dinanzi alle tribune, perde la ruota anteriore destra. Per fortuna il pilota della Ferrari riesce a dominare la macchina fermandosi dinanzi agli stalli di rifornimento, da dove riparte dopo una sosta di quattro minuti e mezzo. Nel frattempo l'inglese Hawthorn ha assunto il comando della gara davanti a Farina e Fangio. Senonchè, al giro seguente, Farina scatena un violento attacco costringendo il pilota inglese a cedergli il comando della corsa. Poco dopo il corridore britannico deve anche arrendersi all'offensiva di Fangio, il quale tenterà invano di superare Farina.

Nelle retrovie si assiste ad un furioso inseguimento di Ascari, che percorre il sono giro in 9'57"1/10 segnalando la media record di km. 137,500 all'ora.

A metà corso, cioè dopo km. 809,280 di gara, la situazione è la seguente: 1) Farina; 2) Fangio a 50"; 3) Hawthorn a 3'; 4) Villoresi; 5) Bonetto.

Tre giri più tardi, Alberto Ascari, che era riuscito a portarsi in quarta posizione, deve abbandonare. Però subito dopo Gigi Villoresi gli cede la macchina e al 14.o giro Ascari ottiene, con il tempo di 9' e 56" (media oraria 137,600) il giro più veloce della giornata, il quale costituisce un nuovo primato per vetture della formula 2. Ma ancora una volta la sorte si accanisce contro Ascari che, al quindicesimo giro, quando ecosentinamente formato la macchina, deve ritirarsi.

Nel frattempo Farina continua a consolidare la sua posizione, mentre l'argentino Marimon (Maserati) è costretto ad abbandonare. Gli ultimi giri sono di scarso interesse e la corsa si conclude tra scroscianti applausi del pubblico, con la meritata affermazione di Farina.

l. f.

Farina premiato dal principe Akihito

ADENAU, lunedì sera.

Nino Farina ha ricevuto la Coppa del Gran Premio di Germania dalle mani del principe ereditario del Giappone Akihito, che aveva seguito tutta la gara, prima dalla tribuna d'onore, poi dalla cabina dei cronometristi.

La classifica delle gare

Ecco la classifica del Gran Premio di Germania (18 giri, km. 510,3501: 1. Farina (Italia) su Ferrari 3 litri 4 cil. in ore 3.2'25", alla media oraria di km. 135; 2. Fangio (Argentina) su Maserati 2 l. 6 cil. in 3.2'29" (media km. 134); 3. Hawthorn (Inghilterra) su Ferrari in 3.4' e 5/10 (media km. 133,600); 4. Bonetto (Italia) su Maserati in 3.11'53" 5/10; 5. De Graffenried (Svizzera) su Maserati, a 1 giro; 6. Moss (Inghilterra).

Il giro più veloce è stato compiuto da Ascari in 9' e 3", alla media oraria di km. 137,500.

La classifica provvisoria del campionato del mondo è ora la seguente: 1. Ascari, punti 27,5; 2. Farina e Hawthorn p. 20; 4. Fangio, p. 13,5; 5. Villoresi, p. 14; 6. Gonzales, p. 12,5.

Il sudafricano Amm che è stato ieri vittima di un incidente fotografato accanto alla moglie prima di una gara.

IL "SUD-AFRICANO VOLANTE„ SI E' ROTTA UNA SPALLA

Rouen: vittoria di Duke e incidente ad Amm

Le moto italiane trionfatrici della giornata

Nostro servizio particolare

Rouen, lunedì sera.

L'inglese Anderson, su Guzzi, ha vinto la gara delle 350 cc. del Gran Premio motociclistico di Francia, coprendo i trenta giri del percorso della pista di Rouarts (155 km.) in un'ora 17' 24" e 7/10, alla media oraria di km. 135,248; secondo il francese Pierre Monneret su Aja, in 1,18'40"; terzo Lorenzetti (Italia), su Guzzi, a un giro; 4. Albisser (Svizzera) su Norton a due giri; 5. Wood (G.B.) su Norton a due giri; 6. Laurent (Nuova Zelanda) su Aja a due giri. Seguono Ortuta (Spagna), Mason (Inghilterra) e Fitton (Inghilterra).

Il pilota Amm (Rhodesia) ha stabilito un nuovo record sul giro in 1'28" e 9/10 alla media oraria di km. 128,481, ma è caduto in curva poco prima della fine della corsa ed è stato trasportato all'ospedale con una spalla fratturata.

Amm e Anderson hanno lottato, l'uno alla ruota dell'altro, fino al momento dell'incidente in cui l'asso africano usciva ferito. E' questo un grave colpo alla scherma dell'industria britannica nel duello con la casa italiana per il campionato del mondo. Passato Duke, anno degli assi, dalla squadra inglese Norton all'italiana Gilera, l'alfiere d'oltre Manica era diventato Amm, con due folgoranti vittorie sul difficilissimo Tourist Trophy all'Isola di Man. Anche nelle successive gare di campionato mondiale, il rhodesiano era stato il più accanito avversario delle forze italiane, il più valoroso antagonista sia delle «4 cilindri» di 500 cmc., sia delle nuove e affascinanti Guzzi 350 cmc., sempre pilotando moto Norton.

L'industria inglese sta avviandosi ad una preoccupante crisi di piloti: diversi dei migliori sono passati al servizio delle Case italiane, lautamente pagati; altri, come Doran e Amm, hanno riportato gravi ferite cadendo nel furibondo duello contro il settore italiano. Le sorti del campionato mondiale nelle classi 500 e 350 cmc. pendono dalla parte tricolore e il nuovo, increscioso indebolimento britannico lascia prevedere una quasi certa affermazione finale della Gilera 500 e delle Guzzi 350 cmc., con l'importante contributo dei piloti inglesi ingaggiati.

La gara delle moto di 500 cmc. ha visto una nuova vittoria dell'inglese Geoffrey Duke, su Gilera, che ha coperto i 504 chilometri in 1,34'09"2/10 alla media oraria di 150 km.; 2. Armstrong (Inghilt.) su Gilera, 1,34'58"; 3. Alfredo Milani (Italia), Gilera, 1,35'12"8; 4. Kavanagh (Australia), Norton, 1,36'28"6; 5. Colnago (Italia), Gilera, 1,36'41"9; 6. Brett (Inghilterra), Norton, 1,36'14"6; 7. Coleman (Ingh.), Aja, a un giro.

Il tedesco Schön, su Horex, si è ritirato come già nella gara delle 350 cmc.

Nella prova delle motocarrozzette l'inglese Eric Oliver su Norton ha vinto alla media oraria di km. 115,870 coprendo i 102 km. in 52'48"8; 2. Smith (Ingh.), Norton, 54'06"; 3. Haldorn (Svizzera), Norton, a un giro; 4. Deroine (Belgio), Norton, a un giro; 5. Mussy (Belgio), Norton, a un giro; 6. Muir (Francia), Norton, a un giro; 7. Drion (Francia), Norton.

Il francese Drion si è fatto notare per aver portato sul sidecar la bella bionda tedesca di Appiagrano Ingeborg Stoll, che ha saputo compiere tutte le manovre acrobatiche con la precisione di un uomo.

Ultima notizia e per fortuna buona. Il corridore inglese Norton che era rimasto vittima di una grave caduta durante la prova di sabato, è sensibilmente migliorato.

h. m.

La Roma al 2.o posto nel torneo di Caracas

CARACAS, lunedì sera.

Nell'ultima partita del torneo calcistico internazionale del Venezuela, il Corinthians di S. Paolo del Brasile ha sconfitto la Roma per 5-1.

La classifica finale del torneo è la seguente: 1) Corinthian p. 13; 2) Roma 8; 3) Barcellona 4; 4) Caracas.

Ezio Selva a 113 l'ora nelle gare di Bolsena

Bolsena, lunedì sera.

Si sono concluse ieri a Bolsena le gare motonautiche valevoli per il campionato nazionale.

Gran Premio Internazionale Motonautico, Coppa Presidente del Consiglio dei Ministri, riservato agli entro bordo, corso sotto l'iniziativa: 1. Ezio Selva che compie il circuito in 12'47"4/5, alla media oraria di km. 115,413; Mario Verga (in 13'59", 3. Guidarli Liberio.

Sfortunato in Calabria il torinese Roberto Piodi

Fermato per un banale incidente dopo essere sempre stato in testa, perde per pochi secondi - Successo di Palmieri

Nostro servizio particolare

Bolsena, lunedì sera.

Oltre 80 vetture hanno preso il «via» ieri mattina da Catanzaro per disputare il giro automobilistico della Calabria, corsosi sulle montagnose strade della Sila e su quelle incantevoli ma tormentatissime dei litorali tirrenico e jonico: erano, fra gli altri, presenti il francese Keck e tre donne. La gara era valevole per il campionato internazionale di velocità su strada e per il campionato italiano di categoria sport turismo e gran turismo.

Assenti molti grandi nomi, sono stati i più giovani a dare il tono alla gara, e lo hanno fatto con grande ardore e massima decisione per tutto il percorso, come ma a dimostrare l'elevata media di oltre 90 all'ora [illegible] nella difficile corsa che si snodava per ben 725 km. di strada.

La prima parte della competizione, da Catanzaro a Cosenza, non è stata di particolare interesse, poi la Cosenza a Reggio Calabria la durezza del percorso ha operato una notevole selezione, costringendo numerosi equipaggi ad abbandonare. Le tre «Lancia», portatesi ben presto al comando della corsa e continuando poi con Piodi in testa, seguito da Palmieri e da Anselmi, hanno dato un'ottima prova. I tre piloti sono rimasti sempre al comando nell'ordine, portando a termine la loro impresa. Nella loro scia l'unico concorrente rivelatosi di qualche pericolo è che ha tentato di insidiare il predominio delle macchine della casa torinese, è stato Mieli, al volante di una «Maserati 2000», che si è poi classificato al primo posto della categoria fino a 2000 cmc.

Quando ormai tutto sembrava deciso, improvviso si aveva un colpo di scena che rawivava inaspettatamente il finale della gara: a venti chilometri dal traguardo la sfortuna colpiva il torinese Piodi, con una foratura che gli faceva perdere del tempo prezioso, quando era ormai atteso a Catanzaro come sicuro vincitore.

Piodi non poteva così difendersi ed il compagno di squadra Palmieri, che lo tallonava a non grande distanza, lo superava per avviarsi verso Catanzaro, ove concludeva vittoriosamente la sua corsa. Al terzo posto si classificava Anselmi.

Un solo lieve incidente ha turbato la regolarità della corsa: presso Catanzaro Marina usciva di strada la «500» di Fontana-Bossi; i due piloti riportavano solo lievi ferite di cui erano prontamente medicati all'ospedale di Catanzaro.

Ecco la classifica:

1. *Palmieri-Maggio* (Lancia B-20) che coprono chilometri 723 in 8 ore 1'44", media km. 90,048; 2. Piodi-Vigito (Lancia B-20) in 8 ore 2'1"; 3. Anselmi-Pranzoni (Lancia B-20) in 8 ore 12'46" e 4/5; 4. Musso-Fiori (Maserati 2000), primo della classe fino a 2000 cmc. in 8 ore 14'12" e 3/5. All'ottavo posto si è classificato Zappalà (Osca 1100) primo della classe 1100 e al nono Manchi (Ferrari 2715) primo della classe oltre 2000 sport.

e. r.

A Mario Cassini il titolo piemontese di decathlon

Allo stadio comunale si sono concluse ieri le gare atletiche per il campionato regionale di pentathlon femminile e di decathlon. Mario Cassini, del Cus Torino, ha vinto il titolo di decathlon; e la Musso quello del pentathlon.

Ecco i risultati di ieri: Decathlon - salto in alto: 1. Marchisio m. 1,85; 2. Bravi 1,75; 400 m.: 1. Ferrarotti 52"5; 2. Volardi 53"6. 110 hs.: 1. Bertola 15"4; 2. Cassini 16"6. Disco: 1. Aldegnino m. 39,39; 2. Cassini m. 34,17. Asta: 1. Scaglia m. 3,30; 2. Marchisio m. 2,90. Giavellotto: 1. Calosso m. 39,64; 2. Cassini m. 39,05. M. 1500: 1. Nanni 4'31"4; 2. Cassini 4'46"2. Classifica: 1. Cassini (Cus Torino) 4523; 2. Bertola (Fiat) 3700; 3. Santoronzo (Ilva) 3488.

Pentathlon: 80 hs.: 1. Musso 13"1; 2. Tosio 13"8. Lungo: 1. Invrea m. 5,28; 2. Fazio m. 5,11. Giavellotto: 1. Musso (Atl. Bra) 3884 (nuovo record p. p. Musso 3847); 2. Fazio (Atl. Torino) 3661; 3. Angeleri 3330.

Dodici milioni all'unico "12,,

E' stato realizzato presso Napoli da un gruppo di sistemisti che ha pure ottenuto 3 undici e 12 dieci

Una vincita record è stata realizzata questa settimana al concorso pronostici ippici. Un gruppo di sistemisti di Nola (presso Napoli) ha ottenuto un «12» tre «11» e dodici «10» con due schede. Poichè le sorprese nelle corse dei cavalli sono state molto numerose il dodici viene a guadagnare, da solo, L. 12.666.422, e complessivamente i fortunati giocatori incassano circa 13 milioni. Essi devono essere evidentemente assai organizzati dato che la loro scheda reca sul retro, stampigliata con un timbro, la seguente dicitura: «Si esige categoricamente l'incognito». Non si hanno quindi particolari sui nomi delle persone che hanno realizzato la vincita.

Le quote di questa settimana sono state le seguenti:

All'unico «12», lire 12 milioni e 666.422, come si è detto.

Ai novantatre «11» (tre in Piemonte) L. 130.321.

Ai novecentotredici «10» (49 in Piemonte) L. 13.325.

Le sorprese principali che hanno avuto influenza sul giocatore sulla schedina si sono verificate principalmente a Roma, Bologna e Napoli. A Villa Glori, nella capitale, la favoritissima Catra (Gruppo 1) ed i secondi favoriti Vandea e Volfango (gruppo 2) del Conte Orsi Mangelli, sono stati completamente battuti nel G. P. dei quattro anni per una serie di disgraziate rotture, da Livenza (gruppo x) e Bellona (gruppo 2).

A Bologna, l'omogeneità del lotto dei nove partenti rendeva problematico il pronostico e non facilmente prevedibile la vittoria di Morgan (gruppo x) su Legnone (gruppo 2). A Napoli infine si aveva l'insperata vittoria di Lisiera (gruppo 2), tornata inaspettatamente al successo dopo una serie di prove piuttosto scialbe, davanti all'altro *outsider* Cencia (gruppo x).

Nelle altre 2 corse in programma si sono imposte le vittorie di Cesarica (gruppo x) su Cascisna (gruppo 1) e Montecatini, di Castello su Quito (ambedue gruppo 1) a Teleste e di Toledo (gruppo 2) su Rosso di Sera (gruppo x) a Livorno.

La colonna vincente

Nel concorso dei pronostici ippici la colonna vincente di questa settimana è: x-2, x-3, x-1, 1-1, 2-x, 1-x. Il monte premi è stato di lire 24.480.300.

Peppicelli primo a Genova

L'arrivo vittorioso di Peppicelli a Genova

Genova, lunedì sera.

Il romano Peppicelli ha vinto con facilità la 4ª prova del campionato italiano podistico.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Peppicelli Girolamo, Unione Sportiva Tuscolo di Roma, che impiega 1 ora e 11' a compiere i 20 km. del percorso; 2. Lavelli Rino dell'Unione Sportiva Regionale di Bergamo in 1 ora 14'; 3. Bussotti Vasco, della Giglio Rosso di Firenze, 1 ora 15'; 4. Pasini Ambrogio, Cus Torino.

Neuhaus batte Sys per il titolo europeo

Dopo vari rinvii — fu in un primo tempo fissato per il 17 maggio scorso, e successivamente rinviato al 14 giugno — si è svolto ieri sera allo Westfalle Halle di Dortmund l'incontro valevole per il titolo europeo pesi massimi fra il tedesco Heinz Neuhaus, e lo sfidante belga Karel Sys, quarantenne, cioè 12 anni più anziano dell'avversario.

Si è trattato di un incontro molto combattuto, che ha visto il belga in vantaggio per quasi tutta la durata, ma che è stato deciso dalla superiore esperienza e dalla tattica consumata di un pugile che conosce tutti i segreti del mestiere.

Sempre a Dortmund, il campione d'Italia dei pesi massimi, Uber Bacellieri (Kg. 87,300) ha pareggiato col tedesco Hugo Salfeld (Kg. 91,7), mentre il medio-massimo Alfonsetti, ex-campione dei dilettanti, è stato battuto ai punti dal quotato mediomassimo tedesco Hans Sachs.

Anche Barsiglia ha visto la disputa di un incontro di rilievo. Il campione di Francia dei pesi piuma Ray Gensi è riuscito a prendersi la rivincita sul pari peso italiano Nicola Funari, l'unico che sinora fosse riuscito a batterlo. L'incontro è stato accanito ed il campione di Francia non ha avuto la vittoria in mano che nelle ultime riprese.

Brigliadori e Fumagalli primi nel volo a vela

La settimana aviovelica, svoltasi quest'anno a Torino con partenza dal campo dell'Aeritalia, si è conclusa ieri sera. Da un primo riepilogo delle giornate di volo appare che buoni risultati sono stati ottenuti particolarmente per quanto riguarda la durata, mentre le condizioni atmosferiche non hanno permesso voli a grande distanza per l'effettuazione di gare di velocità.

Ecco i risultati dell'ultima giornata: Brigliadori-Fumagalli, altezza m. 1400, durata 6 ore 7'; Mantica-Braghini, altezza m. 1500, durata 4 ore 26'; Ciani-Caltanco, m. 1450, durata 3 ore 44'; Franzetti, m. 1300, durata 2 ore 36'; Zanotti, m. 1050, durata 31'. Trainato non ha potuto volare per guasti meccanici.

Classifica generale finale: 1. Brigliadori-Fumagalli (Assoc. Volovelistica Milanese), su Canguro, punti 6824, 2. Ciani-Caltanco (Circolo Politecnico del Volo), su Canguro, p. 6513; 3. Mantica (Assoc. Volovelistica Milanese)-Braghini (Gr. Sp. Nini-Marchetti di Verzuolo), su Canguro, p. 4803; 4. Franzetti (Gr. Sp. Nini-Marchetti), su Utenda, p. 4506; 5. Zanotti (Assoc. Volovelistica Milanese), su Arlago, p. 1659; 6. Tirante (Aeroclub Torino), su Ashero, p. 248.

* Per il campionato di hockey a rotelle di serie A, il Novara ha sconfitto ieri il Pirelli per 10-3.

il caldo
vi toglie l'appetito?
mangiate

SIMMENTHAL
la buona carne in scatola
ghiacciata
con
insalatina fresca

LAMIERE
NERE - ZINCATE LISCIE E ONDULATE - PIOMBATE - STAGNATE - ALLUMINIO - OTTONE - ZINCO - PIOMBO - STAGNO - RAME - STIRATE - STRIATE PERFORATE
PAOLO SCRIBANTE & C. TORINO - Via Principe Amedeo, 61 Telefoni 12-714 - 20-630

L'eleganza ha le sue esigenze anche:
al MARE
ai MONTI
in CAMPAGNA
Approfittate della
VENDITA STRAORDINARIA
presso la
MARUS
con lo sconto eccezionale del
20%
VIA ROMA ANG. VIA CRAMBO
Le migliori confezioni per
SIGNORA - RAGAZZO - UOMO

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 170, tel. 23-247
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-850
Treni 10 e 12 - Facilitazioni di pagamento

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

Sì, ... ma da BOSCO
Via C. Alberto 16

FRIGORIFERI
GRANDI MARCHE
"L'Elettrica"
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
CASA del LAMPADARIO

Cinque preziosi secondi di vantaggio al traguardo

A Varese: 1° Baroni, 2° Conterno

Sereno il C.T. dei ciclisti

Binda confessa:

"Sento che gli azzurri vinceranno a Lugano,,

VARESE, lunedì sera.

Eadio Binda, « La prova di Varese non conta. L'unica selezione avverrà domenica a Roma e spero che mi aiuterà a tirar fuori tre o quattro nomi, dei dodici che saranno prescelti. I dodici poi diventeranno nove, otto italiani e una riserva. E chi non corre a Roma, non viene presa in considerazione?»

« Hai qualche idea sulla formazione? »

« Troppe! Una valanga di idee. Coppi e Magni, vanno bene, ma gli altri? »

Il commissario tecnico è reticente. Si capisce però che il pensiero di Bartali lo tormenta: se fino vince a Roma — deve rimanere Binda — bisogna metterlo in squadra; e se lo mette in squadra, Fausto non lo vuole e dichiara « forfait »; e lo, stavolta, finisco con la testa rotta. E quali sono i rapporti veri tra Coppi e Petrucci? — continuano in segreto divagazioni del commissario. — E Magni, oltre a Rossello, vorrà anche Baroni, così come Fausto desidera Carrea e Giancoli? E Defilippis? E Fornara? E Astrua?

Binda non dice tutto questo ecco, ma il suo stato d'animo è trasparente. Ciononostante, conserva un incrollabile ottimismo: « Sento che a Lugano conquisteremo la maglia iridata! » Presto, ma tanti auguri!

Sul circuito di Varese volata per il terzo posto alla spalla di Baroni e di Conterno. Coppi precede nettamente l'eterno rivale Bartali. (foto Moisio)

BRILLANTE E SFORTUNATA FUGA DI MAGNI

Coppi batte gli assi in volata ed è terzo davanti a Bartali

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Prima prova indicativa sull'acqua di rose sul circuito di Varese. C'erano tutti gli assembrandi — eccezion fatta per Petrucci — e mancava l'assemblatore: Binda [illegible] *presa la via di Cittiglio, era andato con la moglie e con la figlia a trovare la mamma. E la gara di Varese è retrocessa; dal grado di prova di selezione è diventata prima prova di indicazione e poi prova di preparazione. Un giochetto* [illegible] *parso molto adatto per chi avesse idee chiare in vista dei campionati del mondo.*

Pure, anche se il Commissario tecnico ha voluto tener fede al principio che solo domenica prossima a Roma sarà fatta la scelta degli azzurri per Lugano, « reduci » ed « assenti » dal Tour si sono trovati di fronte, direttamente decisi a dare battaglia. Trentuno in gara, quando si è in pochi, è praticamente impossibile correre alla chiacchiera, cercando di passare inosservati. E si è vista quindi una competizione ricca di interesse, che ha sottolineato la vittoria di Baroni e lo svelto comportamento di Magni, di Conterno, di Defilippis, di Monti, di Giancola, di Martini, di Grosso e di Bartali — proprio di Bartali: uomini pronti ad animare la corsa, così nel miraggio della maglia azzurra, anche se la prova non aveva la pratica alcun valore per tale designazione.

Negli spettatori, anzi, è nata un po' l'impressione che Coppi, Magni ed i loro gregari avessero trovato un tantino di accordo per mettere le briglie ai bollenti spiriti degli altri concorrenti come per dare una tacita dimostrazione a Binda: Fausto e Fiorenzo desiderano partecipare ai « mondiali » con una campagna di loro gradimento, puntando così a meglio regolare lo svolgimento della corsa: Varese dovrebbe esser scritta a dimostrare la bontà di tale ordine di idee e per di più dovrebbe aver messo alla ribalta Baroni, cioè uno di quei gregari che Magni vorrebbe e Binda probabilmente no. Questo con buona pace di chi pure che il circuito di ieri non rivestiva alcun carattere ufficiale.

Soluzione, indicazione o preparazione — scelga un po' ciascuno a suo gradimento! — la corsa si è iniziata con perfetta orario, sotto l'acqua fastidiosa di un temporale. C'erano da percorrere 11 giri lunghi ciascuno 9 km. e 400 metri per un totale di 110 chilometri e il carosello era movimentato da alcuni traguardi a premio, che ovviamente grassocci di soldi ed un frigorifero, vinto quest'ultimo da Baroni. I concorrenti in principio presero la cosa con calma, poi si diedero da fare con energia, si che, al decimo passaggio, Fornara e Magni in fuga obbligarono i cronometri a registrare una media di 42 km. e mezzo.

I tentativi furono molti, ma di poco conto e la cronaca è arida, segna una sfilza di nomi, una serie di sforzi senza esito: Monti da solo, poi Fornara, Corrieri, Conterno e Minardi, poi ancora Fornara, Corrieri e Conterno con Albani e Defilippis — e i cinque giunsero a 43,558 all'ora. Verso metà gara si misero in luce Grosso, Rossello e Bevilacqua, ai due terzi di corsa scappò Magni che, sostenuto da un vantaggio di una ventina di secondi, batté il record della media a km. 43,716 e restò solo sino a cinque giri dalla fine, quando il plotoncino si ricompose. Uno spreco di lotta, Conterno uscì dal gruppo, ma si trovò alle spalle l'ombra di Barone. E fu Baroni a trionfare in volata, e i « cannoni » giunsero a ridosso dei due. Coppi, nell'orgoglio del campione, si impose su Bartali.

La folla applaudì gli sbarramenti, si rovesciò sui corridori. Schiaffi da far girare la testa, gli atleti della disciplina si aprivano un varco come era loro possibile. Un tipo costruito a modo suo, vide passar Coppi e gli lanciò un fischio in viso. Fausto frenò: « Lei, che cos'ha? ». Un sfioso alto due metri si interpose: « Va avanti, Coppi, ci penso io! ». Il malintenzionato fischiatore fu messo sull'istante k.o. Lo sport — tutti lo sanno — ingentilisce gli animi.

Pioggerella, pioggia, uragano. Poche chiacchiere alla spicciolata, tanto per imparare che almeno 15 uomini si ritengono sicuri di entrare nella squadra azzurra di Lugano. E due teorie in lotta: quella di Coppi e di Magni — che vogliono monopolizzare la direzione della campagna, tentato l'avventura con l'aiuto dei gregari — boccia con quella di Bartali e dei giovani che sostengono che la formazione dei campionati mondiali deve essere formata dagli atleti più in forma. C'è ancor tempo per discutere poi a Roma si farà la scelta ed entreranno in campo gli scudetti. Una cosa consigliamo a Binda, la decisione, accompagnata dalla chiarezza. E' tempo che ciascuno prenda le sue responsabilità.

Ordine d'arrivo: 1) Baroni, 2 ore 54'38" (media chilometri 39,987); 2) Conterno; 3) Coppi a 5"; 4) Bartali; 5) Corrieri; 6) Milano; 7) Defilippis; 8) Albani; 9) Conte; 10) Giancola; 11) Zampieri; 12) Bevilacqua, seguono gli altri concorrenti tutti con il tempo di Coppi.

Gigi Boccacini

Fausto (automobilista) appiedato da una bucatura

Sosta fuori programma a Torino

Fausto Coppi automobilista senza fortuna. Il campionissimo è partito da Varese nell'imperversare dell'uragano e, sull'autostrada da Milano a Torino ha bucato una gomma della macchina ed ha perso la ruota di una bicicletta mal piazzata sul tetto della vettura. Non era un Coppi allegrissimo, quindi, che si è telefonato stamane per chiedere el deve davvolo fosse possibile far aggiustare gomma e simile ora.

Fausto, dopo una cena molto frugale, è venuto a trovarci in redazione: « Programma cambiato. Dormo a Torino e raggiungerò la Francia con dodici ore di ritardo. Sono impegnato per tre riunioni in pista, martedì a Uzzel, mercoledì a Bourges, giovedì a Chaumel. Venerdì conto d'essere a Roma, per la prova di selezione per i campionati del mondo ».

« A proposito, che ne pensi di Lugano? ».

« Beh, sicuro mi piacerebbe. Per la squadra ritengo sia bene aver qualche gregario. Tutto lì, stiamo a sentire che cosa dice Binda. Troppi desiderano vestire la maglia iridata, qualcuno, secondo me, rischia di fare una brutta figura! ».

« Chi per esempio? ».

Coppi, automobilista sfortunato esamina a Torino la gomma bucata. A destra, Tragella. (foto Moisio)

Coppi sorride: « E' tardi, vado a dormire! ». Uno sguardo alle gomme, una sbadiglio.

« Ancora una cosa! E' vero che a Varese, un tifoso dopo l'arrivo della corsa, ha tentato di allungarti un solenne ceffone? ».

« No, mi ha fischiato nelle orecchie. Sono interessanti altri, e quelli sì, qualche pugno se lo sono scambiato. Guerra fredda, diamo... ».

Astrua invitato al G. P. Vanini

Varese, lunedì sera.

Ieri a Varese gli organizzatori del G. P. Vanini, la ormai tradizionale corsa a cronometro in programma a Lugano il 18 ottobre prossimo, hanno concluso le trattative con Astrua. Coppi si è riservato di dare una risposta definitiva tra una quindicina di giorni, in occasione di una sua visita al percorso dei campionati del mondo. Gli altri atleti che parteciperanno al G. P. Vanini sono l'ex-maglia iridata Kubler, il neo-campione svizzero Schaer, il vincitore del Tour Bobet, gli olandesi Wagtmans, Nolten e Van Est, e Petrucci. Il posto di Kobler, impossibilitato a scendere in campo per le conseguenze della caduta lungo la discesa del Soulor, verrà forse preso da Bartali.

Primati della Manica battuti dagli egiziani

Record di staffetta e individuale - Anche un nuotatore messicano, ex-cantante di cabaret, ha attraversato lo Stretto - Fallito il tentativo dell'americana Chadwick

Nostro servizio particolare

Folkestone, lunedì sera.

Si è iniziata quella che viene comunemente chiamata la « stagione della Manica ». E' la stagione in cui riprendono gli assalti al Canale continuando la gara che, iniziata parecchi decenni fa dal famoso capitano Webb, chiama ogni anno i nuotatori di ogni nazione a cimentarsi nella classica impresa della traversata. Dopo i tentativi individuali, ecco quelli a squadre con staffette di sei nuotatori. E' stato l'Egitto ad iniziare tal genere di imprese stabilendo nel 1950 il primo tempo ufficiale sulla distanza, con 11 ore e 11 minuti; ed è ancora l'Egitto che ora è tornato all'attacco.

I sei nuotatori hanno iniziato ieri alle ore 6 a Dover la loro impresa sotto la direzione del generale Helmi e del colonnello El Adidi. Il piano era stato minuziosamente preparato, studiate le correnti, preparato un grasso speciale per spalmare il corpo degli atleti. Il primo a scendere in acqua è stato il sottotenente Abu Helf il quale si proponeva, compiuta la sua frazione, di continuare per proprio conto allo scopo di battere il record individuale della traversata nel senso Inghilterra-Francia detenuto dall'inglese Tom Blower con il tempo di 10 ore e 35'. Il sottotenente Helf è un giovane di 23 anni, non nuovo a simili tentativi.

Alle 6 di ieri il cielo era livido a Dover, l'acqua leggermente increspata e quasi gelida. Helf ha compiuto agevolmente la sua frazione, ha continuato come previsto, mentre si dava il turno gli altri nuotatori nell'ordine seguente: El Araby di 36 anni, Abou Bakr di 31, A. Abdou di 29, M. Hassan di 19 e Bakr Soliman di 27. Il vantaggio sul vecchio record è stato costante in tutte le frazioni. Quando l'ultimo nuotatore toccava terra, il primato risultava battuto di una ventina di minuti, essendo stato realizzato il tempo di ore 10.51'.

Intanto il sottotenente Helf proseguiva nella scia dei suoi compagni e giungeva a Calais nel tempo di ore 13,45. Il primato di Blower era quindi battuto di un'ora e 50 minuti. La doppia vittoria degli egiziani ha suscitato nella folla che assisteva all'arrivo un vero entusiasmo per la bellezza sportiva dell'impresa compiuta. Ma la Manica era ieri straordinariamente popolata. Cortei di imbarcazioni, motoscafi di semplici curiosi, turisti che approfittavano di questa straordinaria occasione per godersi lo spettacolo della gara. A Capo Gris Nez nella notte di sabato sono scesi in acqua anche i libanesi Tewfik Blaik e Osman Ghandour. Il primo aveva già tentato l'anno scorso, senza successo, la traversata del Canale. Il risultato non è stato migliore quest'anno. Il primo dove cedere ritirato nelle prime ore perchè non se n'è più sentito parlare. Il secondo ha abbandonato dopo essere rimasto in acqua oltre tredici ore e quando si trovava a circa quattro miglia dalla baia di Sainte Margaret nei pressi di Dover. Ghandour si era assiduamente preparato a questa prova. Egli è un commerciante di Beyreuth ed ha 27 anni.

Dallo stesso Capo Gris Nez si era messo in acqua sabato sera alle 22,32 (ora locale) il messicano Damian Pina Beltran, di 32 anni, istruttore di educazione fisica, ex-cantante di cabaret e padre di tre figli. Si era allenato nel Pacifico e nei laghi del suo paese e non aveva mai visto la Manica. Egli ha nuotato per oltre quindici ore, ha lottato energicamente contro le correnti e alle 14,55 è uscito dall'acqua nei pressi di Dover avendo impiegato ore 16,23' a compiere la traversata. E' il primo messicano che porta felicemente a termine questa impresa di così grande valore atletico.

Per ultimo, anche una donna ha voluto tentare l'avventura del Canale. Si tratta di una donna, l'americana Florence Chadwick, che si proponeva di rinnovare una gesta già altra volta realizzata: la traversata della Manica nei due sensi. Essa si è lanciata in acqua nella baia di Sainte Margaret alle 8,15, ma è stata presa dal mal di mare a cinque miglia dalla costa francese dopo 9 ore e 55 minuti di permanenza in acqua ed è stata ripescata.

m. bo.

Iniziato stamane un nuovo tentativo

CALAIS, lunedì sera.

Un altro tentativo di attraversare la Manica a nuoto in senso inverso a quello della squadra egiziana che ieri ha portato felicemente a termine l'impresa, è stato iniziato nella prissima ora di stamane. Il libanese Tewfik Blaik di 33 anni, si è tuffato da Cap Gris Nez verso le due, scortato da un battello britannico.

Blaik aveva già tentato la traversata, senza riuscirvi.

SI SONO CONCLUSE LE GARE DEI CANOTTIERI

Un canoista di Torino campione d'Italia

Anche nella canoa biposto buon piazzamento della FIAT - Alla Moto Guzzi il titolo dell'otto

Castelgandolfo, lunedì sera.

I campionati italiani di canottaggio si sono conclusi ieri con una serie di « finali » assai combattute. Lo slancio dei concorrenti ha portato perfino all'abbordaggio tra gli armi della Roma e di Milano, nel « due di coppia ». Le due imbarcazioni hanno proseguito ugualmente la gara classificandosi nell'ordine. La prova più attesa era quella dell'« otto ». Essa ha visto il successo della Moto Guzzi, dopo un duello serrato con la « Marina Militare » e con i juniores dell'Aniene i quali, al 1200 metri, si sono trovati perfino in testa, senza però riuscire a mantenere il vantaggio sui forti antagonisti. Non è stata questa l'unica impresa dei juniores, poichè nei « quattro senza timoniere » i concorrenti di questa categoria dell'Adda sono giunti primi assoluti, battendo i seniores della Baia di Sainte Margaret nei pressi di Dover. Ghandour si era assiduamente preparato a questa prova. Egli è un commerciante di Beyreuth ed ha 27 anni.

Dallo stesso Capo Gris Nez si era messo in acqua sabato sera alle 22,32 (ora locale) il messicano Damian Pina Beltran, di 32 anni, istruttore di educazione fisica, ex-cantante di cabaret e padre di tre figli. Si era allenato nel Pacifico e nei laghi del suo paese e non aveva mai visto la Manica. Egli ha nuotato per oltre quindici ore, ha lottato energicamente contro le correnti e alle 14,55 è uscito dall'acqua nei pressi di Dover avendo impiegato ore 16,23' a compiere la traversata. E' il primo messicano che porta felicemente a termine questa impresa di così grande valore atletico.

Per ultimo, anche una donna ha voluto tentare l'avventura del Canale. Si tratta di una donna, l'americana Florence Chadwick, che si proponeva di rinnovare una gesta già altra volta realizzata: la traversata della Manica nei due sensi. Essa si è lanciata in acqua nella baia di Sainte Margaret alle 8,15, ma è stata presa dal mal di mare a cinque miglia dalla costa francese dopo 9 ore e 55 minuti di permanenza in acqua ed è stata ripescata.

m. bo.

Iniziato stamane un nuovo tentativo

CALAIS, lunedì sera.

Un altro tentativo di attraversare la Manica a nuoto in senso inverso a quello della squadra egiziana che ieri ha portato felicemente a termine l'impresa, è stato iniziato nella prissima ora di stamane. Il libanese Tewfik Blaik di 33 anni, si è tuffato da Cap Gris Nez verso le due, scortato da un battello britannico.

Blaik aveva già tentato la traversata, senza riuscirvi.

Classifica per società del primo concentramento: 1. C. S. Fiat pt. 3476; 2. Chiavari Nuoto 3145; 3. R. N. Milano 1663.

Dordoni si è ritirato

Il marciatore Corsaro vince a Castellanza

Castellanza, lunedì sera.

Il marciatore Giovanni Corsaro, della Fiamme Gialle, ha vinto la gara di selezione per l'incontro Italia-Svizzera di marcia. L'olimpionico Dordoni ha abbandonato al 12° giro.

Classifica: 1. G. Corsaro (Fiamme Gialle) in 1.40'37"; 2. Stefani (Latina) 1.41'58"; 3. Carnitinati (Fentex Venezia) 1.43'13"; 4. Rinaldi (Napoli) 1.43'30; 5. Desiderei (id.) 1.43'44".

Schaer campione svizzero di ciclismo su strada

Fritz Schaer, il gregario di Kubler, è poi passato dalla squadra elvetica al Giro di Francia, ha vinto ieri a Morges il campionato svizzero dei professionisti su strada. Kubler ha avuto una crisi verso il finale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Schaer che compie i 227 km. del percorso in 6 ore 56'; 2. Huber con lo stesso tempo; 3. Lafranchi a 1'; 4. Kubler a 2'58"; 5. Fluckiger a 5' e 15"; 7. Planezzi.

A Solingen, il campione del mondo Muller ha vinto il titolo germanico di ciclismo. Classifica: 1) Heinz Muller 180 km. in ore 6.57'41"; 2) Feriskiet a 1 macchina; 3) Plamenmeller 5 lunghezze; 4) Berger 6.33"; 5) Schulle 6.5'37".

* Nel torneo internazionale di scherma di Evian gli schermitori torinesi sono stati superati in finale per 5-2 dalla Francia.

* Il circuito ciclistico di Spoleto per dilettanti svoltosi ieri con la partecipazione di oltre 80 corridori è stato vinto in volata da Mariani (Foligno) che ha compiuto i 108 km. del percorso in 3 ore 7'34" alla media di km. 34,412.

* A Scanno, nella gara nazionale di nuoto valevole come prima prova del campionato nazionale di fondo (m. 3000) si è imposto Branko Zlack, della Canottieri Milano.

Roma 2 - Tesiore della Fiat, vincitore a Castelgandolfo nella canoa monoposto, categoria seniores.

Il torinese Tesiore che ha vinto ieri a Castelgandolfo il titolo dell'otto (Telefoto)

DALMONTE ACME MILANO

136

Decreto ACIS N° 67936 del 1-3-1950

ancoratevi in.. acque sicure

L'uso quotidiano della Acqua Minerale naturale

FONTI DI CRODO

(Sorgenti Valle d'Oro e Cistella) è indicato specialmente nella cura delle difficoltà digestive e delle enterocoliti.

Fonti di CRODO

purissima e gradita acqua da tavola

ULTIME NOTIZIE

CHURCHILL A COLLOQUIO CON ELISABETTA II

Malenkov ha proposto un incontro dei "4„ a Parigi?

Secondo l' "Empire News„ Malik sarebbe latore dell'invito - Un sensazionale annuncio diplomatico previsto durante la riunione del Soviet Supremo - Eden ha trascorso il "week end„ con il Primo ministro

Londra, lunedì sera.

Quantunque non abbia ancora ripreso la sua normale attività di lavoro, sir Winston Churchill ha discusso ieri lungamente sulla situazione internazionale con Eden e Salisbury, quindi si è recato a Windsor per un colloquio di tre quarti d'ora con la regina Elisabetta II.

Fin da sabato, approfittando del week end, il Ministro degli Esteri, ancora convalescente delle tre gravi operazioni, e il marchese di Salisbury, che regge provvisoriamente il Foreign Office, avevano raggiunto Churchill nella residenza di campagna del Primo Ministro, ai Chequers (una sessantina di chilometri da Londra). Fra i tre statisti si è avuto un lungo, franco scambio di opinioni sul momento internazionale, con particolare riguardo alla conferenza politica per la Corea e ai rapporti con l'URSS, e probabilmente anche alla situazione nel Medio Oriente.

Quindi nel pomeriggio di ieri il Premier ha percorso in automobile i quaranta chilometri che separano la sua residenza dal Castello di Windsor. Qui, nella Loggia Reale, è stato ricevuto dalla Sovrana, che lo ha trattenuto senza testimoni per quarantacinque minuti. Sugli argomenti del colloquio non è stata diramata alcun comunicato, e un portavoce di Downing Street ha tenuto anzi a precisare che il colloquio non aveva alcun significato particolare; normalmente, la regina riceve il Primo Ministro una volta alla settimana per essere messa al corrente degli affari.

Si deve osservare, però, che quello di ieri è stato il primo incontro di sir Winston con Elisabetta II da quando i medici gli avevano ordinato un lungo periodo di assoluto riposo; ciò dimostra, quindi, che Churchill è quasi del tutto guarito, oppure che c'erano argomenti importanti, su cui egli voleva conferire con la Sovrana prima della sua partenza per la consueta vacanza estiva in Scozia. Se le informazioni dell'Empire News sono esatte, bisogna riconoscere che l'argomento di eccezionale importanza esiste, e che riguarda i rapporti con la Russia.

Secondo quanto scriveva ieri il giornale, Malik, l'ambasciatore sovietico a Londra, avrebbe ricevuto l'ordine di entrare in contatto con sir Winston e di proporre la convocazione immediata di un incontro dei Quattro Grandi a Parigi. Malenkov sarebbe, infatti, disposto a raggiungere la capitale francese per conferire con Eisenhower e con Laniel. Qualora il presidente americano rifiutasse, Malenkov proporrebbe allora di tenere una conferenza a tre con Churchill e Laniel, forse in Svezia.

«Malenkov — prosegue lo Empire News — avrebbe in animo di annunciare nuove importanti iniziative durante la imminente sessione del Soviet Supremo a Mosca. Benché non sia stato fornito alcun particolare, i dirigenti del partito comunista britannico sarebbero stati avvertiti dell'imminenza di un importante annuncio di carattere diplomatico». Il Primo Ministro sovietico, pur di non urtare con l'intransigenza americana, sarebbe disposto a rinunciare anche, per il momento, alla richiesta di ammissione della Cina all'ONU.

Sono attendibili le informazioni dell'Empire News? Non è possibile dirlo, anche perchè il giornale non cita la fonte di quelle sensazionali notizie. E' indubbio però, o il giornale stesso lo riconosce, che Churchill molto probabilmente respingerebbe la proposta di una conferenza a tre, senza la partecipazione degli Stati Uniti.

Vittima della montagna
uno studente di Bergamo

Bergamo, lunedì sera.

Lo studente universitario Pietro Piavani di 23 anni è precipitato lungo un canalone del «Cimon della Bagozza» e fatti due balzi di una trentina di metri, si è arrestato sul ghiaione sottostante. Due suoi compagni di scalata hanno provveduto al suo trasporto a Schilpario, dove però è giunto cadavere.

DE GASPERI A SELLA VALSUGANA

TRENTO, lunedì sera. — L'on. De Gasperi è giunto stamane a Trento col diretto delle 7,28. Lo accompagnavano la consorte donna Francesca, la figlia Cecilia e il segretario particolare dott. Cingolani. Erano ad accoglierlo alla stazione il commissario del Governo dott. Bisia, il questore di Trento comm. Mancini, e altre personalità. L'on. De Gasperi si è trattenuto per circa mezz'ora al ristorante della stazione, ripartendo quindi alla volta di Sella di Valsugana. Nella foto l'on. De Gasperi alla partenza da Roma con la consorte e la figlia. (Telefoto «Stampa Sera»)

Un fulmine si abbatte nella cattedrale di Chioggia

Scene di panico nella chiesa gremita di fedeli - Molte donne svenute mentre il parroco continua a celebrare la Messa - Anche la stazione di Milano colpita dalla folgore

Chioggia, lunedì sera.

Scoppiata ieri sera verso le ore 22 una forte bufera di vento che ha continuato a sibilare rabbiosamente durante tutta la notte e che ancora stamane persiste, le flottiglie da pesca che si trovavano in altomare hanno dovuto precipitosamente rientrare al porto di Chioggia ove rimangono ancorate.

In conseguenza del persistente maltempo, un singolare ed impressionante caso si è manifestato nella vicina laguneare di Sottomarina. Stamane verso le 7,30, mentre nella cattedrale si stava celebrando la Messa, un fulmine, attratto forse da un rudimentale dispositivo atto sul campanile, scendeva alla base del medesimo, quindi perforava il grosso muro della grande chiesa andando a finire proprio sull'altare maggiore, a pochi passi dal prete celebrante. Sia per l'enorme fragore che per l'acceleante lampeggiamento, quasi tutte le donne presenti cadevano a terra svenute. Essendosi poi manifestato un principio d'incendio, il parroco don Piva, che era rimasto impassibile al suo posto, richiedeva l'intervento dei vigili del fuoco della nostra città i quali, in breve, riuscivano a scongiurare ogni pericolo.

Momenti drammatici e scene di panico si sono avuti ieri verso le 22 durante l'imperversare di un violento temporale alla stazione Centrale di MILANO, dove la folla gremiva particolarmente le gallerie di testa. Improvvisamente, con grande fragore, un grosso lastrone precipitava: fortunatamente la gente riusciva a scansarsi in tempo. Un fulmine aveva sfondato la tettoia di vetro. Sul posto accorrevano due autolettighe della Croce Rossa, che però non venivano utilizzate. I pompieri sono stati chiamati per oltre cinquecento casi di allagamenti.

Nella campagna di Crescenzago la grandine ha prodotto gravissimi danni. Nell'abitato è crollato il ponte di sostegno di una casa in costruzione e le macerie sono state sgomberate dai pompieri. Anche qui, fortunatamente, nessun ferito. Altri crolli di ponti di sostegno in case in costruzione, si sono avuti a Milano.

Il temporale continua violentissimo mentre telefoniamo.

Un violentissimo nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio, alle 18,15, su S. GIOVANNI IN PERSICETO e dintorni. Il vento, di una violenza eccezionale, ha sradicato alberi e sconquassato tendoni e case coloniche. Grandine dai chicchi grossi come noci si è abbattuta sulle colture, arrecando notevoli danni. Pali della linea elettrica sono stati abbattuti; e solo a tarda sera la città ha potuto riavere nuovamente la luce. Il temporale è durato circa un'ora.

Un altro temporale si è avuto nel pomeriggio di ieri ad ALESSANDRIA. Un fulmine è caduto sulla cabina elettrica del Consorzio Agrario Provinciale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli operai dell'«Ovesticino» per ripristinare le condutture elettriche. I danni cagionati dalla violenta grandinata a Pecetto nel Valenzano, a Bassignana e Pietramarazzi, ove sono stati colpiti ettari di terreno coltivato particolarmente a vite e frutta, superano i 250 milioni di lire.

Stamane nuovo fragoroso temporale con lampi, tuoni e scrosci d'acqua. Un fulmine è caduto su una cascina a Cuccaro. I vigili del fuoco sono sul posto; i danni non sono stati ancora accertati.

Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore di stamane sull'ASTIGIANO ed in particolare nella zona di Quaiticello e Belero. A Serra di Portacomaro, un fulmine ha colpito un casolare di proprietà dell'agricoltore Ernesto Fassio. Le fiamme hanno distrutto oltre 170 metri quadrati di tetto e 180 q. di fieno.

I «viveri Eisenhower»

Incidenti in Germania-Est per la confisca dei pacchi

BERLINO, lunedì sera.

Non vengono confermate le voci di gravi incidenti, con sparatorie e incendio di edifici pubblici, a Chemnitz e Potsdam, ma da fonte ufficiale viene affermato che da ieri tutti i pacchi-viveri, che gli abitanti della zona sovietica hanno ritirato a Berlino-Ovest, vengono confiscati dalla polizia popolare. Il «Vorwaerts», organo del partito di unità socialista, annuncia inoltre che tali confische hanno provocato incidenti a Berlino-Est, Malle, Koenigswusterhausen, Babelsberg, Lipsia, Oranienburg e Mansfelde.

Secondo il giornale socialista gli operai si sarebbero sollevati «contro l'abnegazione che gli abitanti della Repubblica Democratica vanno a offrire dal ghiaccio di Berlino-Ovest», ed avrebbero ritenuto che i pacchi vengano confiscati per essere distribuiti ai disoccupati ed agli indigenti di Berlino-Ovest.

Il giornale nasconde inoltre la autorità americane di aver ripetutamente organizzato ieri una nuova provocazione nella zona sovietica in occasione della consegna dei pacchi-viveri. Il «Vorwaerts» aggiunge però che la provocazione è fallita.

Esso afferma che a Babelsberg, alla periferia meridionale di Berlino, nella zona sovietica, un gruppo di una trentina di «provocatori fascisti», giunti in bicicletta, hanno cercato di sollevare la popolazione contro il governo della Repubblica Democratica ed hanno provocato un assembramento di folla, che è stato però disperso dall'arrivo di 150 operai della scuola amministrativa «Walter Ulbricht», i quali si erano raggruppati in formazione paramilitare.

I sovietici fanno manovrare una parte delle loro forze motorizzate e corazzate di occupazione, in modo da poter penetrare nei settori principali e reprimere qualsiasi movimento insurrezionale che sfugga al controllo della polizia. E' l'ultimo sviluppo queste della situazione in Germania, che si è aggravata rapidamente dopo l'ultimo provvedimento.

Greta all'Elba visita la villa di Napoleone

Portoferraio, lunedì sera.

Nel pomeriggio è giunta a bordo dello yacht «Glen Torr» Greta Garbo. Poco dopo l'arrivo la diva, accompagnata dal proprietario dello yacht, è scesa a terra ed ha visitato la dimora della Misericordia e la villa napoleonica dei Mulini.

RIVOLTELLATE IN UN "CABARET„ DI MONACO

Ferita mentre danza l'ex-favorita di Faruk

Misteriosa l'identità dell'aggressore fuggito dopo la sparatoria

La danzatrice Soliman

MONACO, lunedì sera.

Nella notte da sabato a domenica, poco prima che lo spettacolo avesse termine, un uomo colpì di rivoltellate la ballerina Il Numero principale, una danza nordica, in una dei migliori «night clubs» della città: un giovane dall'apparente età di trent'anni, alto, correttamente vestito, si era portato al margini della pista ed aveva sparato alle spalle della danzatrice Dawlath Soliman, che stava ballando al centro della sala in penombra, investita in pieno dai riflettori.

Dopo il primo attimo di stupore, mentre il pubblico gridava e alcuno signore avanzava, il personale del «cabaret» si lanciava sull'aggressore per disarmarlo e arrestarlo, ma questi, brandendo la rivoltella per la canna e menando disperati pugni, riusciva a divincolarsi, a raggiungere la porta ed a fuggire, balzando su una motocicletta che aveva lasciata all'ingresso. La Soliman, che al primo colpo aveva avuto l'accortezza di gettarsi sotto un tavolo per evitare di essere ferita ancora, venuta soccorsa e portata prima nel suo camerino, poi in clinica. Qui i medici riscontravano una ferita superficiale alla spalla sinistra, con notevole perdita di sangue ma senza nessuna lesione importante.

La danzatrice non ha saputo fornire alcuna indicazione utile per la ricerca del suo aggressore; essa ha detto soltanto che da due giorni un uomo dall'accento straniero cercava di comunicare con lei per telefono, nel suo albergo, e che, al rifiuto del personale di dargli la comunicazione tante volte sollecitata, aveva indirizzato alla ballerina parole di minaccia. Il ritiene tuttavia che motivi più seri siano all'origine della aggressione: cosa è noto, Dawlath Soliman è divenuta celebre come la «favorita» di Faruk, quando Faruk era ancora al trono d'Egitto.

La Soliman, egiziana di nascita e di cittadinanza, italiana alla «Scarabeo» del Cairo, quando l'ex-re la vide, l'ammirò, ed ebbe per lei un'ostentata passione. Il favore regale la rese immediatamente famosa, e quando Faruk, l'uomo sperò, venne cacciato dall'Egitto, Soliman fu impegnata in Inghilterra e tournées prima in Inghilterra, poi in Germania. Dopo essersi esibita a Francoforte, da qualche sera Dawlath presentava a Monaco la sua danza esotica.

La misteriosa vicenda di una bimba tedesca

Milano, lunedì sera.

Una sorpresa attendeva ieri mattina il 26enne Angelo Balsarini, da Borno, provincia di Brescia, quando giunto alla nostra stazione centrale s'accorgeva che nessun familiare era ad attendere una bimbetta affidatagli da due sconosciuti alla stazione di Domodossola. Poche ore prima, nella sala di aspetto della stazione di confine, un uomo e una donna dall'accento straniero, vestiti elegantemente, lo pregavano di voler accompagnare una bimba — Silvana Matteotti — a Milano dove i genitori l'avrebbero presa in consegna presso l'ufficio informazioni. La piccola, sempre a detta dei due, aveva trascorso presso parenti un breve periodo di vacanze e ora avrebbe dovuto rientrare in famiglia.

Il Balsarini accettò l'incarico e durante il tragitto cercò di scambiare con Silvana qualche parola, ma la Matteotti parlava solo il tedesco. Giunto a Milano si recò all'ufficio informazioni, ma con molto stupore, nonostante avessero fatto chiamare i familiari con l'altoparlante, nessuno si fece vivo. Al giovane non rimaneva altro che presentarsi al commissariato a raccontare il fatto. La piccola intanto è stata avviata all'ufficio minorenni della questura che ha iniziato le indagini per rintracciare i genitori.

Avvisaglie fernigotane

Fiumana di milanesi all'assalto dei treni

Milano, lunedì sera.

Intensissimo è continuato anche ieri, alla stazione centrale, l'afflusso di milanesi in partenza per le località di villeggiatura. I treni per la Riviera Ligure ed Adriatica e le località montane e dei laghi, sono partiti tutti rinforzati con carrozze supplementari: sono stati effettuati anche numerosi convogli straordinari. Nella sola giornata di sabato le biglietterie della stazione hanno incassato circa 30 milioni di lire. Anche l'incasso di ieri è stato fortissimo.

Assassinio orribile a colpi di scure

Vittima un contadino di Priola, nell'alta valle del Tanaro - Autore il fratello per motivi d'interesse?

Ceva, lunedì sera.

Alle ore 8,30 di stamane in località Ronda del Comune di Priola è stato rinvenuto cadavere il contadino Pietro Mazza fu Giovanni Battista, di 55 anni, residente a Priola. Il corpo presentava l'amputazione delle dita lunghe della mano destra, asportazione di una parte della scatola cranica e una ferita da taglio alla guancia destra che si estende dal naso all'orecchio destro.

Si presume che autore del selvaggio delitto sia il fratello della vittima, il contadino Gionna Andrea Mazza, che si è reso latitante durante la notte. L'omicidio è avvenuto nella serata di ieri. Vicino al morto è stata trovata la scure sporca di sangue che servì, per commettere l'efferato assassinio. Il movente dello stesso è da ricercarsi, secondo le prime indagini, in divergenze di interessi fra i due fratelli.

Drammatico epilogo di un litigio tra fidanzati

Lei si getta dal secondo piano e lui la raccoglie fra le braccia

Napoli, lunedì sera.

Un commovente episodio di amore si è verificato ieri sera. In via Carlo Celano al Mercato. Un giovane accortosi, mentre era in istrada, che la fidanzata, con la quale poco prima aveva litigato, scavalcato il parapetto della finestra, stava per lanciarsi dal secondo piano, ha compiuto il tentativo di raccoglierla fra le braccia o quanto meno di attutirne col proprio corpo la caduta. Così è avvenuto.

I protagonisti della vicenda sono il diciannovenne Ciro Margliano, abitante in via Antonio Toscano 40, e la giovane Teresa Franchini, di 18 anni, orfana di entrambi i genitori, che abita con una sorella maritata in via Carlo Celano 24.

Per il violento colpo ricevuto il giovane si feriva alla gamba destra, mentre la Franchini, ruzzolata sulla strada, riportava una ferita contusa alla fronte, una contusione toracica, la commozione cerebrale e la frattura dell'osso iliaco. La ragazza è stata ricoverata agli Incurabili, dove è assistita dallo stesso fidanzato.

Misure nel Vogherese contro la poliomielite

Voghera, lunedì sera.

I casi di poliomielite dal primo gennaio ad oggi nel Vogherese salgono a 23. Il Consiglio Provinciale di Sanità ha peraltro assicurato che la situazione non è allarmante e che la malattia ha decorso benigno. Sono state intanto studiate tutte le misure profilattiche al fine di scongiurare possibili contagi. Tra l'altro è stato deciso di sospendere il secondo turno delle colonie climatiche di Igea Marina e Cavalese.

Due casi a Novi

Novi, lunedì sera.

Due casi di poliomielite si sono verificati nel Novese. Due bambini, uno di due anni e uno di 18 mesi, affetti dal morbo sono stati ricoverati all'ospedale infantile di Alessandria.

Sbalzati da uno scooter

Feriti padre e figlia

Alessandria, lunedì sera.

Una paurosa caduta dalla motocicletta nei pressi della nostra città, ha fatto il Manno Piero Andreoni, residente a San Marzanotto d'Asti, il quale è ruzzolato a terra con la figlia Marcella di 7 anni che aveva preso posto sul seggiolino posteriore. Sono stati ricoverati al nostro ospedale; la bambina è in gravi condizioni per la frattura dell'osso frontale, del naso e altre lesioni.

Sciagura stradale a Roma

Venticinque feriti all'ospedale

Roma, lunedì sera.

Venticinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale, avvenuto stamane all'altezza del Ponte Duca d'Aosta. Un tram della linea 28 diretto a piazza Belsalizia si è scontrato con un pullman delle linee turistiche svedesi, a bordo del quale si trovavano numerosi turisti. Nell'incidente restavano feriti 25 passeggeri del tram e del pullman. Essi sono stati ricoverati all'ospedale di S. Spirito.

Un marciatore muore durante una gara a Dongo

Como, lunedì sera.

Il marciatore Martino Granzella, di 22 anni, che partecipava a Dongo a una gara di marcia in montagna, è stato colpito da aneurisma ed è deceduto poco dopo. Provato dalla durezza del percorso, il Granzella si accasciava improvvisamente al suolo comprimendosi il torace. Subito trasportato all'ospedale di Gravedona, vi decedeva appena giunto in seguito ad una forma acuta di dilatazione cardiaca.

Perdono un altro figlio per l'esplosione d'un ordigno

Firenze, lunedì sera.

Una famiglia di Borgo San Lorenzo cui era morto di recente una bambina per l'esplosione di un ordigno di guerra, ha perduto ieri un altro figlio per la stessa causa. La vittima, il dodicenne Franco Bracci, ha fatto esplodere l'ordigno, trovato in un prato, maneggiandolo imprudentemente: egli ha avuto le mani amputate, ed altre ferite talmente gravi da provocare poco dopo la sua morte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Piana in Gatti

Col più grande dolore ne dànno l'annuncio: il marito; i figli: Elisa col marito Enrico Melano e figli Franco e consorte; Corrado con la moglie Maria Rosa e figli Luciano e Mauro; Amelia col marito Paolo Pistoja e figli Maria Paola, Elena e Adriana; la sorella Nilde, i fratelli Carlo e Giacomo con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druogno Canavese lunedì 3 agosto alle ore 16, partenza autofunebre da piazza S. Martino (Porta Susa) ore 13,30. Per espresso desiderio dell'estinta non fiori ma opere di beneficenza a favore dei poveri di Druogno.

La Soc. p. Az. Gatti & C. prende viva parte al dolore del suo presidente comm. nom. Luigi Gatti e sig., delegato comm. Corrado Gatti per la morte della signora ANNA-MARIA PIANA in GATTI, consorte e madre.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale della Soc. p. Az. Gatti & C. annunciano con vivo cordoglio la scomparsa della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI, consorte del comm. geom. Luigi Gatti, presidente della Società e madre del comm. Corrado Gatti amministratore delegato della società.

La Soc. p. Az. CIMAT si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI consorte del comm. geom. Luigi Gatti, consigliere della Società e madre del comm. Corrado Gatti amministratore delegato della Società.

La Soc. p. Az. F.lli Marandola & C. si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI madre del comm. Corrado Gatti presidente della Società.

La Soc. ing. Il Palo & C. si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI, madre del comm. Corrado Gatti presidente della Società.

La Soc. r. l. Mambretti & C. si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI, madre del comm. Corrado Gatti consigliere della Società.

La Soc. I.S.A. si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI, madre del comm. Corrado Gatti consigliere della Società.

La Soc. SAN si associa con profondo cordoglio alla dipartita della sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI, madre del comm. Corrado Gatti.

La Ditta Riccardo Favretto con i Titolari annunciano con vivo cordoglio la scomparsa della signora ANNA MARIA PIANA in GATTI, madre comm. Corrado Gatti.

Le famiglie Pistoja e Marangala prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gatti.

Francesco, Italo e Federico Cappabianca con le rispettive famiglie, si associano al dolore della famiglia comm. Corrado Gatti per l'improvvisa dipartita della mamma sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI.

Luigi Fara e famiglia prendono viva affettuosa parte al dolore del comm. Corrado Gatti per l'improvvisa dipartita della mamma sig.ra ANNA MARIA PIANA in GATTI.

Il Signore ha chiamato a sè l'anima pia di

Dott. Raul Ciocola

di anni 63

Straziati lo piangono la mamma, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipotini e la sua Vanna.

I funerali muoveranno alle ore 16 di oggi 3 corr. da via Villa della Regina 14.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Filippo Gallisia, Dott. Masselli e Dott. Gambetta.

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici: Marchetti, Andreotta, Rina, d'Aquino, De-Semlus, Martignago, Melinotte, F.lli Ferrari, Rosati, F.lli Tamiolo, Volta, e la segretaria Cristina Faruzza.

Si associano al dolore: famiglia Cunioli, Nanna e mamma, Ida e Virginia Gallo, Mira Cappa-Bava, Maria Malacotti, Pina Capucchia, Salasso-Davite, Tura Carnevale.

La Società Canottieri «Esperia-Torino» si unisce al dolore della famiglia per la perdita del consocio Dott. Raul Ciocola.

Sconsolatamente è spirato

Elia Mordo

Ne dànno il triste annuncio i nipoti Aida e Pino Mazzerbotti, i parenti vicini e lontani. La salma giungerà al Cimitero Israelitico di Torino alle ore 16 di oggi.

La famiglia Colombo prende viva parte al dolore del genero Pino Mazzerbotti.

L'anima buona e generosa di

Maria Cresto nata Peiretti

ha trovato in Dio riposo e premio alle sofferenze terrene. Angosciati dal dolore, La invocano il marito Michele, i figli geom. Franco, Adele col marito Sergio Piera, Ida col marito Bruno Castagno, la nuora, congiunti, nipoti, l'affezionata figliocela Angela, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 corrente, alle ore 17.

Casella Torinese, 3 agosto 1953. Via Martiri, 16.

Dopo una vita operosa, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Bertarione

Ne dànno angosciati il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 3 agosto alla ore 17, partenza da corso Vercelli 33.

Improvvisamente è mancato all'affetto della sua adorata figlia Antonietta l'anima mia di

Francesco Oneglia

di anni 61

I funerali avranno luogo, in forma civile, domani martedì 4 c. m. alle ore 9,30, da via Principessa Clotilde n. 2.

Repentinamente come visse, con il Conforto Divino, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Della Casa

ex-commerciante

Lo piangono la inconsolabile moglie Celestina Rosetto, il fratello Giuseppe e cugnate, i figliocci e la cara Maria Cristina, nipoti e parenti tutti. La famiglia, per espressa volontà dell'estinto, non prenderà il lutto. La sepoltura avrà luogo lunedì 3 corrente, alle ore 16.30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto della sua adorata figlia Antonietta l'anima mia di

Francesco Oneglia

di anni 61

I funerali avranno luogo, in forma civile, domani martedì 4 c. m. alle ore 9,30, da via Principessa Clotilde n. 2.

LA PRIMA SCOPERTA ATOMICA

Trecentomila dollari agli scienziati italiani

Uno dei sette, il prof. Amaldi parla della causa vinta contro il governo americano

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

L'altra notte la agenzia di Washington ha diramato una comunicazione assai importante sulla causa intentata da un gruppo di scienziati italiani contro il Governo americano per l'utilizzazione delle loro scoperte riguardanti l'energia atomica, scoperte realizzate assai prima dello scoppio della guerra e che, secondo i legali degli scienziati italiani stessi, sarebbero state sfruttate nel periodo bellico e postbellico, per portare molto avanti altre scoperte ed applicazioni nel campo atomico.

Il fatto è tanto più importante, in quanto viene a dimostrare al mondo che se le applicazioni attuali sono ad un punto così avanzato, lo si deve alla genialità di un gruppo di scienziati che, cumulativamente e d'accordo, condussero le loro ricerche riuscendo a ottenere sorprendenti risultati, tenuti evidentemente segreti per logiche ragioni di brevetto, e applicati solo molto tempo dopo la loro scoperta dalle società californiane interessate alla materia.

Ciò si desume anche dal tenore del comunicato che ha un tono, se non ufficiale, almeno ufficioso. Esso dice che il brevetto era concesso per le realizzazioni scientifiche, alle quali i sette scienziati erano pervenuti nel lavoro svolto a Roma nel 1934. Il brevetto si accentrava su questa constatazione: gli isotopi radioattivi di un certo numero di elementi possono essere prodotti esponendo tali elementi a neutroni, che siano stati rallentati col passaggio attraverso materiali moderatori. Tale «rallentamento» centuplicherebbe la potenza degli isotopi, rendendo possibile la loro utilizzazione sia a scopi bellici, sia a scopi scientifici e pratici.

Ai sette scienziati italiani è stato concesso un indennizzo di trecentomila dollari; agli studiosi spetta solo un ottavo della somma, in quanto una parte del brevetto è proprietà della «Giannini and Co.», di Pasadena. Gli scienziati sono Enrico Fermi, Bruno Pontecorvo, Cesare Amaldi, Oscar D'Agostino, Franco Rasetti, Emilio Segrè, G. C. Trabacchi. La parte di Pontecorvo, «scomparso» e forse passato in Russia, è accantonata per lui in una banca americana, in attesa che il «caso Pontecorvo» sia chiarito.

Ieri il prof. Cesare Amaldi è stato interrogato a Roma dai giornalisti riguardo all'importante comunicazione fatta dal Governo americano e in special modo riguardo alla posizione del prof. Bruno Pontecorvo nella questione. «Il prof. Pontecorvo — ha detto Cesare Amaldi — con la sua fuga misteriosa verso la Russia, o verso uno dei Paesi satelliti, si è messo in una posizione per lo meno strana riguardo alla faccenda. Prima di lasciare l'America, egli ha certamente inteso tutelarsi cedendo al connazionale Eugenio Chiron-Fubini la parte che gli spetta come diritto in invenzione. Gli spettava un ottavo della cospicua somma che il Governo americano si dichiara oggi disposto a versare come "giusto compenso" previsto dalla legge del 1946 sull'energia atomica. Avendone ceduta metà a Fubini, non gli rimane che un sedicesimo».

Per quanto riguarda le scoperte e le applicazioni del gruppo di scienziati, il prof. Amaldi ha detto che il brevetto, le cui risultanze risalgono al 1934, è definitivo per quanto riguarda l'utilizzazione dell'energia. Gli isotopi radioattivi esposti a neutroni e rallentati col passaggio attraverso materiali moderatori, sono in fondo il nucleo centrale di ogni applicazione in materia atomica. Senza questo rallentamento non è possibile giungere ai risultati ai quali si è pervenuti.

Il Governo americano — ha dichiarato il prof. Amaldi — non fa che riconoscere a posteriori la priorità dell'invenzione e dell'applicazione con un compenso, che certamente è molto inferiore al valore reale della scoperta (Infatti il gruppo di scienziati italiani aveva richiesto a mezzo di legali la somma di dieci milioni di dollari). Non potendo ottenere soddisfazione dagli organi militari del Pentagono, gli avvocati degli scienziati italiani hanno citato in giudizio in un primo tempo il presidente Truman, e successivamente il presidente Eisenhower. Solo così hanno potuto ottenere soddisfazione. Il prof. Amaldi non ha dichiarato proprio questo, ma lo ha lasciato trapelare dalle sue parole abbastanza esplicitamente.

Angelo Nizza

E' morto Zelinsky chimico principe dell'URSS

Era celebre per le ricerche sui petroli sintetici

Mosca, lunedì sera.

Radio Mosca ha annunciato la morte di Nicola D. Zelinsky, uno dei più eminenti scienziati sovietici nel campo della chimica. Il vecchio studioso contava 93 anni; era membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, presidente della Società Chimica Sovietica, socio delle associazioni di Londra e di Parigi.

Nato nel 1861 a Tiraspol (Moldavia), si era specializzato nelle ricerche di chimica organica, e specialmente nelle indagini sui petroli sintetici, sugli idrocarburi e sulla trasformazione delle coesioni organiche mediante processi a contatto-catalitici.

Egli lascia 350 opere, che gli valsero tre volte il Premio Stalin, quattro decorazioni dell'Ordine di Lenin e la proclamazione ad «Eroe del Lavoro dell'Unione Sovietica».

Nicolai Zelinsky

Grave tensione in Persia pel referendum di oggi

TEHERAN, lunedì sera.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, l'«leader» politico-religioso iraniano Kashani ha definito «illegale» il Governo presieduto da Mossadeq ed ha detto che nessun valore legale potrebbero assumere, dinnanzi agli occhi del popolo persiano, eventuali accordi od impegni contratti dal Governo.

Kashani ha poi lamentato la presenza di reparti dell'esercito intorno alla sua abitazione ed ha accusato Mossadeq di volergli impedire qualsiasi contatto.

Concludendo, l'autorevole capo religioso ha confermato la sua netta opposizione al referendum popolare, che Mossadeq ha indetto per oggi onde trovare conferma alla sua politica, ed ha invitato gli elettori ad astenersi dal voto. Anche un altro capo religioso persiano, l'Ayatollah Behbahani (capo religioso di Teheran) ha chiesto alla popolazione di non partecipare al referendum. Si teme quindi che la votazione di oggi, per la quale Mossadeq ha voluto il voto pubblico, possa provocare gravi incidenti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 3 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3) — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo; Domenica sport; Musiche del mattino - 8-9: Giornale, Bollettino meteorologico; Musica leggera (h.10 circa) - 11: Musica sinfonica - 11,45: «Isole», un atto di Sandro Giupponi - 12,15: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13,50: «Arcobaleno questa sera...» - 13: Giornale - 13,15: Orchestra diretta da Ernesto Fiorelli - 14: Giornale - 14,15-14,50: Note sulla arti figurative e Cronache musicali.

Ore 15,30: Finestra sul mondo - 16,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 17,30: La voce di Londra - 18: Rassegna dei giornali economici (dal Romano Giangrandi-Arietta Ingmann) - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi, Carlo Cocchelli: «Leggende sull'infanzia di Cristo» - 19,15: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 19,45: «Prospettive economiche per gli uomini d'affari», di Ferdinando di Fabiole - 19,30: «L'Appendo», settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Sport - 21: Tacuino musicale.

Ore 21,05: «Voci nuove», concorso di musica operistica diretto da Tito Petralia con la partecipazione dei cantanti Ortelia Mancuso e Nicoletta Panni, del baritono Rolando Fabiani e del tenore Janko Loncaric, Maestri: Le nozze di Figaro: a) Sinfonia, b) «Crudel perchè finora», duetto, c) «Deh, vieni non tardar», d) «Aprite un poco gli occhi» (Fiordiligi - Madama Butterfly: a) «Un bel dì vedremo», b) Duetto della lettera; 2) La bohème: a) «Mi chiamano Mimì», b) «Mimì, è ver siam qui», duetto; Giocondari: Andrea Chénier, «Son sanculotti»; Ballivi: La sonnambula, «Vi ravviso, o luoghi amati»; Verdi: 1) Ouverture d'Aroldo, «O fatidica foresta»; 2) La forza del destino: a) «Urna fatale», b) Sinfonia, c) «Invano Alvaro» (Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina).

Ore 23: «Tutto in gioco», tre atti di Piero Mazzarotti. Compagnia di prosa di Torino, regia di Eugenio Salussolia. Luisa (el, marito e moglie, persone per bene, riceiti tra al cospro della colossale azienda industriale che fu del suocero, tel dal cambiamenti di bridge. Il freddo l'orrore di un terzo. E il marito combatte con armi scorte e da uomo intelligente in una battaglia per conservarsi la moglie, anche se, per far questo, deve ricorrere il lavoro che rimetta fosse lo scopo principale della sua vita.

Ore 23,45: Ore del mondo con Tina De Mola (orchestra diretta da Pino Spotti) - 23: Spartito - 24,15-02,30: Fantasia un programma di Francesco Ferrari.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 612,5, Torino m.f.) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: L. Boccherini: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte; L. v. Beethoven: Quintetto in do maggiore op. 29 per due violini, due viole e violoncello - 21: Ritratto di Stendhal, con due racconti: L'autre di Stendhal, Storia di una cavalla - 22,05: Musiche di Gabriel Fauré, a cura di Guido M. Gatti: a) «Masques et bergamasques», b) «Pénélope» preludio dell'opera - 22,30: Quanto e come dipende la nostra vita dal commercio con l'estero? F. Coppola D'Anna: «La prospettiva delle nostre esportazioni industriali» - 22,50: Musiche di Luigi Dallapiccola: a) Sonatina canonica in re) tamolle maggiore su «Capricci» di G. Paganini (pianista Adriana Brugnoletti); b) Divertimento in quattro esercizi per voce di soprano e cinque strumenti.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6) — Ore 20: «Il gallo nel pollaio» e commedia in tre atti di Piero Mazzarotti.

RADIO MILANO (m. 536) — Ore 20: Concerto sinfonico.

RADIO PARIGI (m. 447) — Ore 20,02: Concerto diretto da Jean Marinon.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,30 alle ore 24: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

MARTEDI' 4 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana;

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VII - N. 183
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI' MARTEDI'
3-4 Agosto 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Sistema 18 parole - Tasso 7 %. Di due linee, della stessa grandezza una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

LAMIERE per coperture zincate, nere, mezze e rivapeco, ossicloruriche. Rigamonti, via Parma 1. 6178

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARE commerciabile alleggio 1.500.000, altro 2.000.000, Bottiglieria alleggio 2 milioni. Telefonare 80-345. 6852

AFFARONE causa malattia cedesi pelli metrice semiavviata buona lavoro. Telefonare 80-540. 6953

ALBERGO ristorante precollinare fortissimo lavoro estivo-invernale, compresso canoa, tavoso, fondi civ. mari, urge vendere causa partenza 23.000.000. Scrivere casella 1022, SPI, Torino. 6810

VARAZZE. Vado Ligure, cedesi centralissimo negozio. Scrivere SPI, casella 7 N. Savona. 7103

4 CASE a VENDERE L. 40 p. p.

ACQUISTEREI, in zona eccezionale, casetta mezzanino-alcagna 3-4 camere giardino, vicinanze Torino. Scrivere casella 3229, SPI, Torino. 60-065

APPARONE causa trasferimento vendo casetta 3 camere servizi giardino 2 milioni 400.000. Telefonare 60-545. 6882

AGENZIA Massena 31, telef. 40.545, vendiamo alloggi villette zone diverse prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento.

ALASSIO vendesi appartamenti signorili 2-3 camere servizi, nuova costruzione 50 metri mare. Romani, Pietro Micca 15 - Torino. 40659

ALASSIO vendo direttamente appartamento mare 3 camere cucina servizi terzo ascensore settembre-ottobre splendido. Scrivere casella 7126, SPI, Torino.

ALLOGGETTI 2-3 vani, modernissimi, particolarmente adatti impiego capitali, alto reddito, vendonsi. Archiardi, Settembre 38. 6813

ALLOGGI nuovi esattezza 2 e 3 camere servizi vendonsi espressissimo, corso Vittorio 9, rivolgersi custiere. 67068

ALLOGGIO centralissimo, su corso, presso Solferino, dieci locali, 150 mq. secondo piano, adatto anche studio, vendesi, libero subito. Archiardi, Settembre 38.

ALLOGGIO nuovo 4 camere servizi costruzione vendesi Madama Cristina n. 11 mq. 140 lire 36.000 mq. Rivolgersi proprietario. 67039

ALLOGGIO 3 camere, servizi, terzo centrale, principio Madama Cristina, casa signorile, vendesi, libero subito. Archiardi, Settembre 38. 6813

ALLOGGIO 3 camere servizi, casa nuova, libera. Lajungetta, vendesi. Scrivere casella 7184, SPI, Torino. 67047

BUONISSIMA occasione 850.000 alloggio composto ingresso, tinello, cucina, camera, bagno Rosolini galleria piano tre signorile camere servizi. Campra, Santaferesa 18. 6588

CAUSA partenza alloggio 3 camere, servizi, presso Mauriziano, 6.500.000 trattabili, libero subito, terzo, bagno, ascensore. Archiardi, Settembre 38. 6813

CAV. Conti, Po 6, vende alloggio 3 camere, servizi, garage, ascensore 5.200.000. Ufficiali Settembre. 6793

CAV. Conti, Po 3, vende ultimi alloggi 2 camere, occupati causa Emilia 3, 250.000 per numero. 6793

CAV. Conti, Po 8, vende termoautonomi, Madonna Campagna, mq. 2500, 9.500.000. 6793

CAV. Conti, Po 8, vende corso Emilia 3, quattro, garage, occupati, rendita 8 per cento. 1.500.000. 6793

DIRETTAMENTE acquistasi alloggio occupato signorile 4 camere servizi. Scrivere casella 1071, SPI, Torino. 6883

GABETTI Pio V 8, vende villa periferica, 6 vani, servizi, giardino, garage 5.500.000.

PALAZZINA precollinare, 3 camere, magnifico giardino-parco, vista panoramica, vendesi. Archiardi, Settembre 38. 6813

PIAZZA Vittorio alloggio 12 grandi locali, mq 250, tre ingressi, adatto studio ed abitazione, atelier, pensions, terzo centrale, vista collina, vendesi libero. Archiardi, Settembre 38. 6812

PORTA Nuova alloggi moderni, abitazioni, negozio libero; vendonsi via Pio Quinto 14, visita 13-18. 67140

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari fissare. 1509

SOCIETA' vende casa 40 camere, civili, terzo centrale, via Foligno, L. 67 milioni. Telefonare 50-854. 49322

TERRENO vendo privato borgo Vittoria mq. 500 prezzo conveniente. Telefonare 390-457 ore pomeridiane. 34830

UFFICIO immobiliare Druda via Bertola 34 tratta stabilimenti terreni industriali.

VENDESI villino lirio Orbassano, 5 camere, verandu., garage, laboratorio, giardino 3.400.000. Azienda Cavour 7. Telefonare 327-241.

VERDONAI alloggetti camera, tinello, cucinino; 2 camere, tinello, cucinino piccolissimi, legno compatto pavimentello, scarsissimo, tempo occupati, pochi arretrati facilitazioni pagamento. Via Bertani 19, Chelini portapri piscina, campo Torino. Telefono 44-882. 40516

VILLA precollinare 24 camere, 30 mila mq. parco, comodi linea, adatta clinica-casa riposo, cedesi 40.000.000 trattabili. Scrivere casella 1072, SPI, Torino.

VILLA signorile Lanzone, 8 camere, frigorifero, vendesi, permesso alloggio anche. Telefono 42.775. 67182

1.800.000, casetta, camere, libere, 4 locali, giardinetto alloggio, centrale, libero, 7 locali, termosifone, bagno, 2.600.000. Bazzini, Po 21. 94601

5 AFF. TERR. a 1.000, L. 40 p.p.

ABBIAMO locali commerciali anche adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 32. 7412

AFFITTASI ampio locale industriale accessibilissimo, anche divisibile, parte coperta. Telefonare 687.211 dalle 13 alle 18.

AFFITTASI locale luminoso adatto ad ufficio mq 100 circa magazzino ufficio negozio. Telef. 42-550. 84407

CERCASI affittare locale industriale mq. 600 circa. Telefonare 361-777. 80258

MAGAZZINO laboratorio centralissimo mq. 67 riscaldato accesso diretto dal cortile affittasi 40.000 mensili, altro mq. 80 12.000 mensili, facilitazioni. Via Quintino 4 bis. Visite 10-17. 2007

NEGOZIO angolo, adatto panettiere, latteria-cucina, cartoccio, affittasi in via Principe Tommaso 31. 2808

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO stabili signorili, alloggetti 12.000; altri subito. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 7412

ABBIAMO casetta 3 camere cortile giardino, domanda tre fratelli, borgo Vittoria, 24.000 mensili, Anglesio, Nizza 9.

AMMOBIGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, massima referenza, anticipo. Telefonare 44-876. 7412

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, privati subito. Via Alba 16. 68878

AFFITTANSI alloggi 1-6 vani servizi, pavimenti, centrali. Telef. 40-658. 50160

AFFITTASI alloggio nuovo, quattro camere, doppi servizi, due entrate, servoscala, cortile terrazzo, quinto piano, senza ascensore, via Sicilia. Telefonare 44-483.

AGENZIA Massena 24, telef. 40.565; affittiamo via Villarbe 102 ultimi alloggi 2 camere tutti servizi 17-18.000, altri diverse zone. 40659

ALLOGGI 3 più camere eventualmente doppi servizi nuovi. Telefonare 43-126.

CAMERA cucina urgenti affittare quartiere zona massima referenza. Tel. 327-342.

DUE, tre camere cucina, qualunque zona, contraccambio cerco. Telefonare 327.342.

7 LOCALI p. UFFICIO, L. 40 p.p.

AFFITTASI Convitto casetta due camere servizi. Telefonare 600-811.

ALASSIO. Ventilato appartamento ai mare tre camere, cucina, bagno, terrazzino, ascensore, settembre-ottobre mare, 6.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

7 A.O.R. a STAZ. OLIM. L. 40 p.p.

PERLE ad Alassio, nuova pensione, ottima cucina, arenile mare. Telef. 85-057.

PIETRA Ligure, Pensione Aida, giardino, spiaggia, sembert, seconda quindicina agosto settembre 1500, tutto compreso. Informazioni telefonare 75-550, dalle ore 20-22. 49584

SANREMO, Pensione Liguria, via Hope. Ottimo trattamento. Posizione incantevole. Moderata. 7000

SANREMO Pensione Marselli, Aggiustati 12, magnifica Villa, giardino, cure raccomandabile. 7173

10 LEZ. TRAD. PERSTAZ. L. 30 p.p.

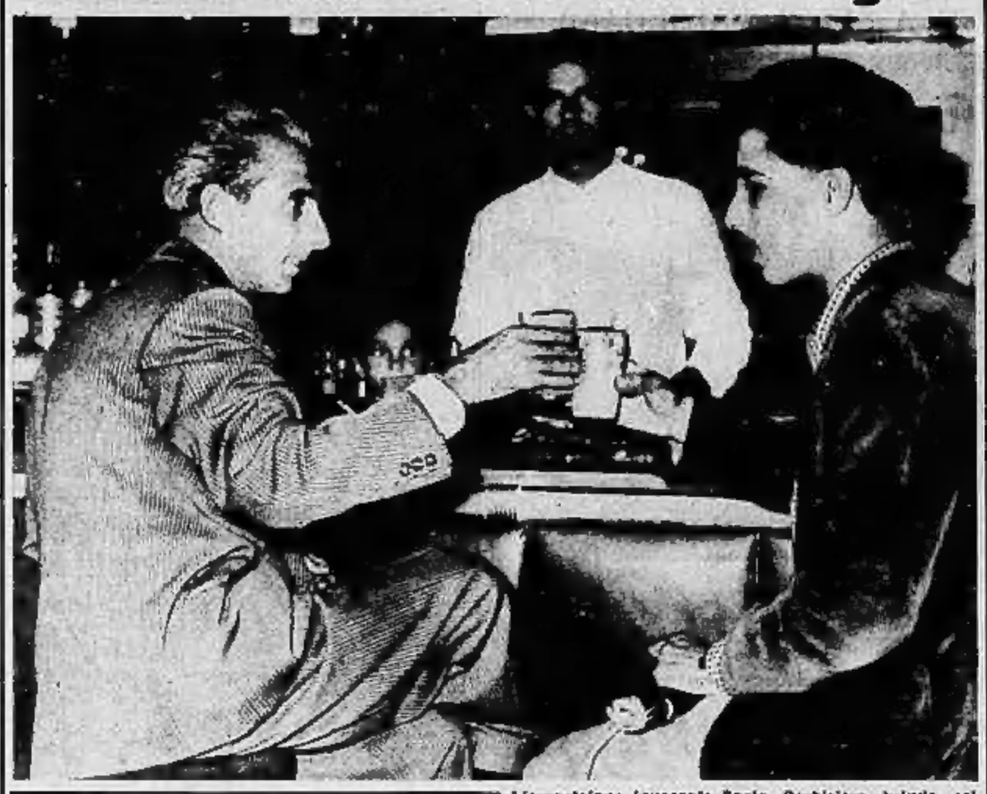
DIRITTO commerciale laureato impartisce lezioni privatissime. Telef. 61-904, 12-14,30. 50967

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distanza affitto bella, confortevole ma mobiliata; altre no letto, bagno, telefono, cucina. Telefonare 873-842.

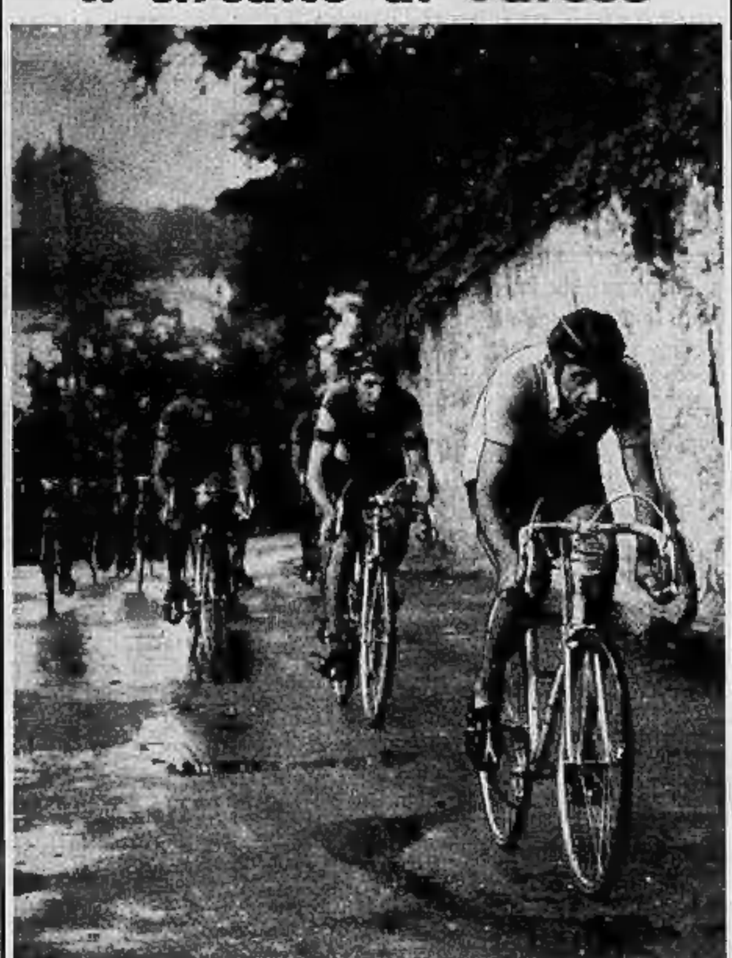
GAVOSETTO affittasi ammobiliata matrimoniale cucina indipendente tutte comodità, Alberione 37, Fabbri. 69558

Carlo Corbisiero brinda col figlio



L'ergastolano innocente Carlo Corbisiero brinda col figlio Cosimo dopo essere stato rilasciato dalla casa di custodia per minorati fisici e psichici a Pozzuoli. Dopo vent'anni, ieri Corbisiero si è svegliato in una stanza senza grate. Con uno dei suoi difensori, l'avvocato Cavaccini, e il figlio, egli si è recato ieri pomeriggio a Marzano. Alla Torre, una contrada periferica, egli ha rimbrancciato il vecchio padre Cosimo, di 88 anni, che era intento al lavoro nel suo piccolo podere. Dopo il commovente incontro, l'ex-ergastolano ha ricevuto affettuosa accoglienza dalla gente del paese, già in festa per la sagra della Madonna della Abbondanza. (Publifoto)

Il circuito di Varese

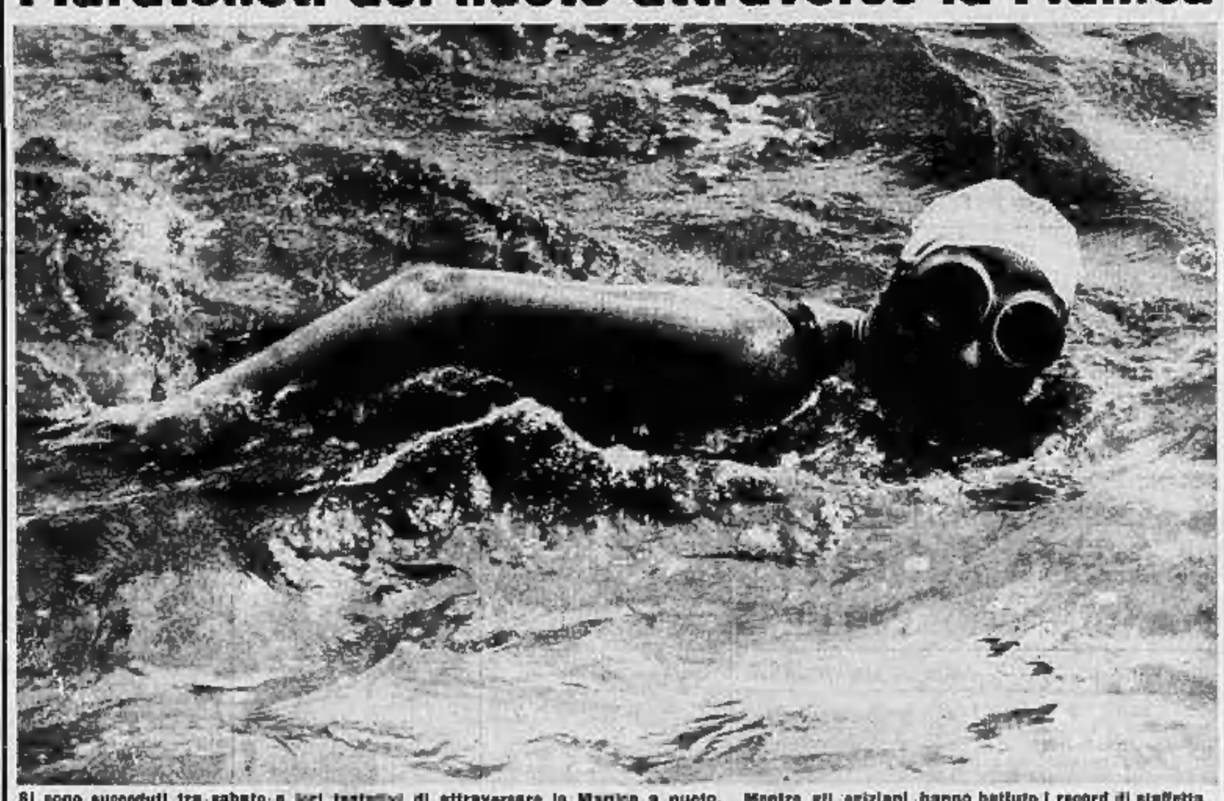


Coppi (in testa) e Bartali si sono nuovamente affrontati in gara su strada nel Circuito di Varese, terminato col successo di Baroni. (Foto Moisio)

Ascari ritirato

Ascari (a destra), lascia il Circuito di Nürburgring dopo la «paurosa avventura» in cui ha perso una ruota, mentre stava a oltre 190 km. all'ora. (Telefoto)

Maratoneti del nuoto attraverso la Manica



Si sono succeduti tra sabato e ieri tentativi di attraversare la Manica a nuoto. Mentre gli egiziani hanno battuto i record di staffetta e individuale, l'americana Florence Chadwick ha dovuto interrompere la sua impresa a poca distanza dall'arrivo.

Farina trionfa a Nürburgring

Farina taglia il traguardo del Nürburgring vincendo clamorosamente la corsa valevole quale settima prova del campionato mondiale automobilistico. Distaccato di oltre un minuto, è giunto Fangio. (Telefoto)

Duke vittorioso a Rouen

L'inglese Duke su Gilera ha vinto il Gran Premio di Francia, svoltosi a Rouen e valevole per il campionato mondiale del mondo. (Telefoto)

CERCO camera ammobiliata signorile autobilancio indipendente. Scrivere casella 5636, SPI, Torino. 68-803

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILISSIMI soldatori diversità rapidissimi perfezionatori tecnici specializzata saldatura. Possibilità impiego, bonzo 65. 2466

CERCASI abilissime lavoranti, per confezioni maglieria, lavorazione domiciliio. Telefonare 694-640. 40805

CERCASI specialista macchina rotativa alberi a gomiti Sessi 60, scapolo disposto recarsi oltreoceano viaggio pagato stipendio iniziale 100.000 mensili referenze. Ottimo, via Spontini 38 bis, Torino. 89848

INGEGNERE o chimico pratico fibre, fibre artificiali, buona cultura, capacità, attitudini, serietà, moralità, cercasi da importante società industriale. Scrivere indicando referenze. Inviteremo offerte a casella 528, SPI, via Parlamento 9, Roma.

INDUSTRIA Veneziana meccanica di precisione, cerca ingegnere meccanico per servizio manutenzione macchine e impianti. Dettagliare offerte indirizzando SPI, casella 94 B, Venezia. 7445

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

DISEGNATORE idraulica, lavorazioni meccaniche esperimentali presso. Scrivere casella 6146, SPI, Torino.

GEOMETRA progettista impianti termici idraulici luce pratica referenze offresi presso ditta. Patente 3000. Fermo posta Livorno. 96440

MAGAZZINIERA contabilità clienti dattilografia offresi. Scrivere casella 3646, SPI, Torino. 39564

MEDICO, lungo triennio specializzato, iscritto Albo, accetterebbe periodo ferie incarico ambulatorio. Scrivere casella 7148, SPI, Torino. 66808

PERITO tessile, lunga pratica, offresi direzione stabilimento tessile cotoniero seta rajon. Scrivere casella 6136, SPI, Torino.

RAGIONIERE presenta primo impiego offresi. Scrivere casella 3519, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE Piemonte competenza commerciale per motivi famiglia cerca impiego intorno alcuno. Referenze. Scrivere casella 6151, SPI, Torino. 54418

SIGNORINA Diploma, scrittura chiara, dattilografia, offresi preferibilmente Borgo Torino. Scrivere casella 7190, SPI, Torino.

SOTTOTENENTE congedato geometra, massima serietà, cerca impiego anche estero. Scrivere casella 7147, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE esperta in contabilità corrispondenza cerca conveniente mansione offresi. Scrivere casella 7136, SPI, Torino. 67165

15 PIAZZISTI, SATTR. L. 40 p.p.

ANTICA ditta cioccolato-caramella cerca due viaggiatori-piazzisti abili, capaci e con clientela propria. Uno per l'Italia Settentrionale, l'altro per l'Italia Centrale. Inutile scrivere se non elementi provati, volonterosi e in possesso di primarie referenze. Scrivere casella 3665, SPI, Torino. 89469

ASSUMIAMO veramente introducibile presso enti Piemonte vendita materiali pregiati largo consumo. Inviteremo referenze a casella 7154, SPI, Torino.

CASA macchinari attrezzi edili cerca introdurre rappresentanze presso costruttori con magazzino deposito. Scrivere casella 3636, SPI, Torino. 50049

CERCASI piazzisti per Torino e provincia pluriennali introduzioni presso elettricisti. Scrivere casella 3646, SPI, Torino.

DISPONENDO mezzi trasporti, magazzino garantisce introduzione ampia e sicura, nuovissimi rappresentanza o deposito dolciumi affini per Roma; casella 529, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7443

FARMACEUTICI a rappresentanti già viaggianti provincie Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, offresi possibilità integrare lavoro con specialità veterinarie (argomento apprezzato proviene limitrofe); casella 48 T. Stop, Firenze.

10 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A tutta vostri interessi detectives specializzati indagini, sorveglianze. Moodini, Cavour 5, Telefono 521-131. 976

ARBIATE presenta istituto informazioni private, matrimoniali, accertamenti coniugali, Esercizio trentennale. Petronzi, Carlo Alberto 40-51, Telefonare 17-272.

AFFARONE vendo sala pranzo stile Rinascimento noce scelto pelle 130.000. Ormea, 24. 2529

A vale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Nazzari 41.

ATTENZIONE! matrimoniali 37.000, cucina 24.000, salotti 28.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 816

MOBILI, Pio V 10 bis angolo Rent'Amelano, pranzo noce, Rinascimento 125.000; Chippendale, Impero, Moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, cambi, facilitazioni.

MOBILI mobili di stanza e sovvenienza, Tinello 88.000, Salotto 98.000. Camere 82.000, ecc. Anche rateazioni. Via Principe 29, Porta Palazzo. 670

PELLICCE. Le migliori, prezzi assolutamente convenienti, completo, visone, persiano, zampe, lobo persiano 50.000; Martori 90.000; persiano 90.000-180.000; castoro 98.000; visone 8000, Borello, via Carlo Alberto angolo via Giulitti.

RINGEN, Norman, Foenix, altre marche, applicazioni mobilili. Visite assortimento modernissimi. Angolato, Gioberti 1. 6022

TAPPEZZERIA carta colore matrimoniale finalin anche piccola partite; Donati, via Lagrange 7. 3460

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO 1400 recentissima, unico proprietario, giardinetta Belvedere, 1100, Aprilia 38.000 vendesi, Aprilia cabriolet 6 volte, doppino A-C, Bergamini, varie. Palazzo 4. 6345

ABBIAMO Belvedere 800-D vettura giardinetta Arden cattolicissima velocissima bigposto 55.000 facilitazioni. Po 45. 40624

AGENZIA via Fiocchi 15, vende Alfa 1900 1400 Aprilia 12 volte 1360 Cabriolet. Telefono 60-606. 50188

AMICA, Rista, 500, speciale, piena accessori come nuova, vendesi, autoblue, Lombardi, Maria Vittoria 45. 3744

AUTOCARRI occ. e Km chilometrato, OM Tigrina, Bova a cassa, camioncini 615, 1100 ALR, diesel quintali Matilla camioncino, 1500 camioncino, vendonsi Serra Pellegrini, Francia 21. 3743

AUTOVETTURE 1400 giardinetta Viotti, 1400 normale, Ardea 4 marce, Aprilia 12 Volte, 500 giardinetta, 500 C vettura recenti, 600 A occasionissima, vendonsi Serra Pellegrini, Francia 21. 3743

BELVEDERE ad anni 4000 km. vendo a privato. Telefonare 353-850. 34444

CONTACHILOMETRI indicatori benzina cristalli strumenti specialissimo Nicoli, Pio Quinto 13. 67065

E dopo tutti viaggiatori Campagnia centralissima. Autogarage Savoia, Italia 21.

MILLECENTO B ottimo stato vende privato, Martini, San Maurizio 7. 34464

OCCASIONISSIMA 500 A ultimissima serie perfetta efficienza, L. 290.000. Telefonare 680-212. 90508

OCCASIONISSIMA 500 C, come nuova qualunque prova, L. 480.000. Telefonare 360-213. 90700

PRIVATI vendono 1100 A (1947), 1100 B (1949) perfette condizioni. Tel. 86-024.

PRIVATO, vende 500 C, blocchi, km. 8000, rubes protezioni; via Vassalli Eandi 40. Telefonare 70-180. 69763

PRIVATO vende 500 belvedere 6 mesi grigio perla. Telefonare 70-606. 66044

PRIVATO vende bellissima 500-D giardinetta. Telefonare 35-675. 40664

PRIVATO vende 1100-E perfette condizioni cambio con 500-C. Telef. 26-056.

TOPOBALESTRINO rivoluzionario quattro posti, motoleggera Partilla lusso 2000 km., occasione. Corsonu 66. 64472

TOPOLINO ultimo, Balilla quadriposto vendo cambio con autocarro. Telefonare 41-618. 40696

VENDO 500-C bellissima in ordine, Vercelli 111. Telefonare 21-541. 98726

500-D ottimo bolestrino coupe nuovo 220 mila vendo. Telefonare 687-018.

1100 N. 500 C, 1100 giardinetta, autocarro 1100 ELR. Zerbino, telef. 890 695.

1400 fiori serie veramente grandiosa da inaugurazione cede carrozzeria facilitazioni pagamento. Telefono 22-275.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Lambretta, Mondial, Laverda, Motobi, prende consegna. Riparazioni. Perotti, Perrone 32, telefono 70-546.

ASSORTIMENTO motociclette grezze, rimesse nuove, cambi, facilitazioni. Cassia n. 362. Telefono 880-024. 80-656

MOTOCICLISTI eccezionale! Con piccolissimo anticipo e 10.000 mensili potrete avere una meravigliosa Triumph 350 grande marciante. Foligno 20. Telef. 390.670.

OCCASIONISSIMA Vespa ottime condizioni vendo L. 80.000, Tel. 680-218.

RIMI occasionali rimessi nuovi tipi turismo e sportivi lire 180.000, tipo sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 10.000 anticipo. Consegne immediate. Rimai, via S. Frane. d'Assisi 32 - Torino. 4674

VENDO moto Guzzi con carrozzino biposto ottimo stato, oppure cambio con giardinetta 500 visibile, Corso C. Scalabrini 121.

VESPA nuova consegna immediata. Via Valperga Caluso 2. 8472